

CAI-SAT
Sezione di Arco



ATTIVITA' 2019

NOTIZIARIO



30 Anni



www.satarco.it



GUIDA alle ESCURSIONI

Poche regole utili e intelligenti possono salvare una vita.

- 1 PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO
- 2 SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA PREPARAZIONE
- 3 SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA IDONEI
- 4 CONSULTATE I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI
- 5 PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO
- 6 LASCIATE INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO E SULL'ORARIO APPROXIMATIVO DI RIENTRO
- 7 NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA
- 8 FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO
- 9 NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI
- 10 IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 112



112



Per attivare
il Soccorso
Alpino
chiamare
il numero
telefonico
breve 112

**FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI
RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE
ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:**

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

**Per favorire al meglio l'intervento
del Soccorso Alpino:**

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere

Relazione del Presidente

Care socie, cari soci!

Nel 2018 la Sezione ha festeggiato il trentesimo di attività del Gruppo di Alpinismo Giovanile. Era il 1988 quando il socio Tullio Ioppi raccolse nella sezione un gruppo nutrito di ragazzi in età scolare ai quali dedicare specifiche escursioni di facile accesso ma di notevole interesse didattico.

Da allora la Sezione ha sempre mantenuto forte la sua attenzione nei confronti di questa importante attività. In questi trent'anni centinaia di ragazzi si sono succeduti nelle numerose escursioni proposte da accompagnatori formati ed appassionati di montagna.

Ma i giovani hanno ancora voglia di andare in montagna? Cosa spinge un ragazzo ad alzarsi presto anche la domenica e a camminare lungo ripidi sentieri?

Le risposte non sono scontate; il principale stimolo sicuramente è l'amicizia. Ogni persona sulla terra condivide le sue gioie, le sue esperienze, i suoi momenti migliori con i propri amici. Un invito inusuale quello che un ragazzo fa al proprio amico: un invito impegnativo, un invito faticoso. Lo fa spinto da quella gioia vissuta nell'attimo in cui si raggiunge la vetta o nell'appagamento di un panorama mozzafiato. Una gioia che desidera condividere con il proprio amico e l'amico in montagna diventa sostegno e stimolo per raggiungere la meta. L'andar insieme - il "Gruppo" - è l'elemento indispensabile affinché la fatica si trasformi in gioia, in gratificazione, in piacevoli esperienze e pian piano in quella passione per la montagna che rimane intensamente radicata nell'essere profondo. E anche quanto l'adolescenza e gli impegni della maggior età sembrano distogliere dall'amore per la montagna, nuovamente in età adulta esso germoglia nell'occasione propizia.

Per questo lento processo è indispensabile "l'adulto significativo" che organizza, programma, accompagna e stimola l'avvicinamento alla montagna per le nuove leve del terzo millennio.

Ai numerosi accompagnatori che hanno dedicato le loro domeniche al fine di trasmettere ai giovani lo spirito della montagna va il nostro più caloroso e sincero apprezzamento.

L'anno appena trascorso ha visto l'inaugurazione del rifugio Marchetti allo Stivo. Il rifugio ha con i soci e con i cittadini arcensi un forte legame secolare. Vedere nuovamente le luci accese del rifugio ha portato gioia e esultanza. Costruito in poco più di un anno, fu inaugurato la prima volta con una solenne cerimonia il 7 ottobre 1906. Da quel giorno fino ad oggi il rifugio è sopravvissuto a due guerre mondiali che lo hanno reso inagibile per parecchi anni e ricostruito radicalmente per ben due volte. In particolare dopo la seconda guerra mondiale si è resa necessaria una globale ristrutturazione e solo il 25 luglio 1954, con la seconda inaugurazione, la struttura è ritornata a disposizione della Comunità. La terza inaugurazione risale al 1989 con un ammodernamento complessivo e l'ampliamento della sala da pranzo (25 giugno). Queste vicende sono state minuziosamente descritte nelle 1060 pagine con oltre 1000 fotografie che in tre anni di lavoro il socio Sergio Calzà, presidente della Sezione dal '76 al '93, ha scrupolosamente raccolto e ordinato. Ad opera e per conto suo, 9 raccoglitori riepilogativi sono stati portati e donati al rifugio, trasportati singolarmente dai rappresentanti dei Gruppi sociali e di quanti in questi anni si sono adoperati per avere un rifugio accogliente e ospitale.

In questi due anni di presidenza, sempre maggiore è la convinzione che la ricchezza della Sezione sta nei gruppi e nei volontari che li sostengono e li coordinano. Sfogliando questo annuario ci si rende conto delle numerose attività che sono state svolte durante l'anno appena trascorso. Vi invito a leggerlo col cuore pensando e ringraziando quanti hanno gratuitamente e generosamente dedicato tempo e fatica alla loro realizzazione.

La mia sentita riconoscenza va a Ivan ed agli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile. Nelle loro uscite si vive la passione per la montagna che in un clima di amicizia e freschezza si trasmette al futuro della sezione. Un nutrito programma di attività condiviso e realizzato con l'analogo gruppo dei "cugini" di Riva attraverso un legame ormai consolidato che lega le due Sezioni con uno sguardo oltre i confini.

Un ringraziamento a Leonardo, Diego, direttore e vicedirettore della scuola di Alpinismo e Scialpinismo, e a tutti gli istruttori per il lavoro di formazione, di prevenzione e supporto alle attività sezionali. E questo è solo quel che appare. A monte ci sono corsi sempre più impegnativi per acquisire e per mantenere la qualifica.

A Paolo, Sergio, Silvano e a tutto il Gruppo Speleologico un riconoscimento per l'inarrestabile ricerca e scoperta di nuove cavità. La loro professionalità è stata apprezzata in più occasioni dal Gruppo

dell'Alpinismo Giovanile, ed anche dai soci, per l'accompagnamento nella grotta Bus del Diaol con il progetto Cavo Cave Caves in collaborazione con la biblioteca di Arco e la Fondazione Museo Civico di Rovereto.

La commemorazione del centesimo dalla fine della Grande Guerra ha coinvolto Mauro e il Gruppo Storico in numerose attività. Una riflessione che riporta alla luce gli anni bui della nostra storia fatta di sofferenze, morte ed emigrazione. Ma non solo guerra. Ricordo la partecipata presentazione del docufilm "Quattro ciodi de fero vecio" realizzata da Mauro per celebrare le prime ascese alpinistiche sui Colodri di Arco. Dedicato alla memoria di Ugo Ischia, che con Giuliano Emanuelli, Mauro Ischia e Fabio Calzà conquistarono per primi quella parete, aprendo diverse vie.

L'ormai tradizionale appuntamento con il Memorial Daria Morandi ha impegnato il Gruppo Podistico nell'organizzazione della gara. Il costante impegno di Luca e Katia e di tutti i corridori ha permesso alla sezione di arrivare secondi nel Circuito SAT di corsa in montagna. Ma è stata soprattutto la solidarietà a caratterizzare lo spirito del gruppo. Grazie alle quote raccolte nelle gare del circuito le sezioni partecipanti hanno devoluto seimila euro a supporto del reparto pediatrico del «Tabaka Mission Hospital», ospedale dei Padri Camilliani situato a Tabaka in Kenya.

E la solidarietà che da sempre caratterizza il Gruppo Oltre le Vette quest'anno ci ha visto protagonisti nell'organizzazione del Raduno regionale delle Joelette a San Giovanni al Monte. Oltre 150 persone, 14 joelette provenienti dal Trentino ma anche dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, dalla Liguria, dal Piemonte e perfino dall'Abruzzo hanno reso indimenticabile una giornata ricca di sorrisi, solidarietà ed emozioni. Un caloroso ringraziamento a Ivo e ai volontari del gruppo, al nucleo arcense della protezione civile Nu.Vo.La e al comitato San Giovanni al Monte.

La passione per la montagna non si esaurisce con l'età. Anzi, a giudicare dalla numerosa partecipazione alle attività proposte dal gruppo dei Giovedì Culturali Fuoriporta, sembra che la voglia di camminare assieme e di stare in amicizia sia più diffusa negli evergreen. Forse sarà questo ma più probabilmente il merito va a Laura e Gemma che con la loro disponibilità e passione organizzano e gestiscono uscite culturali ed escursionistiche con mirabile cura e attenzione.

Dopo anni di tentennamenti, l'attività delle uscite sociali ha infine iniziato a riprendere vigore per il caparbio e puntiglioso lavoro di Adriano, Letizia, Gianni e Luca. Una particolare attestazione va riconosciuta ad Adriano e Letizia che in questi ultimi anni hanno dedicato tempo non solo ad organizzarle ma anche per la propria formazione professionale frequentando i corsi di accompagnatore escursionistico organizzati dal CAI.

Il coordinamento della manutenzione dei sentieri ha visto quest'anno il passaggio del testimone da Ivo (confermato alla presidenza della Commissione Sentieri provinciale per il triennio 2018-2021) al giovane, valido e volenteroso Michele. Oltre all'ordinaria manutenzione il gruppo manutentori quest'anno si è attivato per la realizzazione del nuovo tracciato del sentiero 637 che da Nago porta al Monte Creino valorizzando le postazioni della prima guerra mondiale, recentemente riportate alla luce dal gruppo "Un territorio due fronti", dal gruppo degli Schutzen e dagli Alpini. E' proprio per l'opera silenziosa dei numerosi manutentori che gli oltre cento chilometri di tracciato di competenza della sezione continuano ad essere percorsi in sicurezza dai numerosi escursionisti locali e dai turisti che soggiornano nella nostra zona.

La gestione degli edifici comunali di Baita Cargoni e della casa di Bosco Caproni ci ha visto impegnati in numerose opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Il rifacimento della staccionata e la costruzione della tettoia per la legnaia a Baita Cargoni, la sistemazione degli interni di casa Caproni, con l'installazione della mostra dedicata all'omonimo ingegnere del volo, la manutenzione delle aree circostanti, hanno coinvolto numerosi volontari: grazie a Gilberto, Diego, Andrea, Fabio, Francesco, Ruggero, Matteo, Loris e a quanti hanno dato supporto al loro operato.

Come non ricordare poi le numerose attività che si sono svolte in sede, dai corsi teorici della scuola Prealpi alle serate informative sul muoversi in montagna, dalle cene con i gruppi alle prove dei cori giovanili del Coro Castel. Una sede resa accogliente e ospitale per la costante e instancabile cura di Rita e del gruppo "cucina". E la generosità di Rita non si ferma alla sede. Con la inarrestabile determinazione che la contraddistingue, non era ancora conclusa l'edizione 2017 che già si attivava per la successiva edizione di Protagonista per una sera. A lei, a Laura, a Gemma ed ai collaboratori e Protagonisti tutti il plauso della sezione per le splendide serate in sede che ci hanno regalato nuove emozioni da mondi vicini e lontani.

Un ringraziamento generale per il Coro Castel e i cori giovanili, il Coro

Primavera e la Corale Livia, esteso in particolare al Presidente Paolo, al direttivo, a tutti i coristi, ai maestri Michele Brescia, Alice Andreasi e Sergio Mutualipassi. Una citazione a parte per la “voce narrante” di Patrizia, per le sue sempre preziose e originali presentazioni. Con oltre trenta concerti il coro ha deliziato i numerosi soci e ospiti del nostro territorio regalando momenti indimenticabili. Come se non bastasse alcuni concerti sono stati dedicati alla solidarietà nei confronti di associazioni locali che operano nel sociale soprattutto nel mondo giovanile.

L’attività dei nostri soci non si limita soltanto alla sezione. Oltre ad Ivo Ceolan sopra citato, il nuovo direttivo della SAT ha nominato Letizia Rossi nella commissione di Alpinismo Giovanile, Tamburini Matteo nella commissione Tutela Ambiente Montano, Silvano Bertamini nella commissione Speleologica. Tali nomine dei soci nelle Commissioni provinciali portano onore e vanto per l’intera sezione.

Il Progetto Scuola dedicato ai giovani dell’Istituto Comprensivo di Arco. Oltre alla classica uscita delle classi V a Bosco Caproni, più di trenta interventi in classe e sul territorio: l’attività di avvio al canto di montagna proposto dal Coro Castel, gli approfondimenti sulla flora e fauna locale, i laboratori sulle curve di livello e la lettura delle carte topografiche, le fiabe e i racconti poetici, la visita agli acquedotti comunali. Per tutto questo vada la nostra gratitudine a Claudia, Michele, Mauro, Gilberto, Patrizia e agli altri soci che si sono prestati per le escursioni e le attività fuori aula.

Infine, non ultimo, un ringraziamento particolare a Michele Angelini e Valentina Santoni per aver frequentato e positivamente concluso il corso di Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile. Giovani al servizio dei giovani! Vi siete guadagnati la nostra ammirazione per esservi messi in gioco con questa scelta coraggiosa e controcorrente. Ecco la risposta alla domanda iniziale “I giovani hanno ancora voglia di andare in montagna?”. Sì, la voglia nasce se noi adulti facciamo vivere loro questa importante esperienza di vita, se li stacchiamo dal mondo virtuale dove vivono e facciamo loro respirare i profumi e gli odori della Natura.

Questa è la vita della nostra Sezione, con quasi 1100 soci, tra le prime quattro sezione del Trentino.

Questi i volontari che fanno battere il suo cuore portando l’energia e la passione per la montagna sulla porta di ciascun socio.

Questa è la Sezione che con me tutto il direttivo ha l’onere e l’onore di

coordinare. Grazie a voi soci che volete condividere con me questa esperienza, con i vostri consigli, il leale confronto di idee anche diverse, la vostra generosa e preziosa collaborazione!

Concludo con l'esprimere la nostra doverosa riconoscenza ai nostri sponsor, al Comune e alla Comunità di Valle per il loro contributo economico che rende possibili molte delle attività che in questo annuario sono descritte.

Grazie a tutti!

Excelsior!

*Massimo Amistadi
Presidente SAT Arco*

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

16 Febbraio

Assemblea Ordinaria

SEDE SAT - Ore 17,00

**Importante momento di partecipazione
alla vita della sezione con il riepilogo delle
diverse attività sociali.**

Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

a seguire

CENA SOCIALE – Ore 19

Incontro conviviale con i soci.

DIRETTIVO IN CARICA PER IL 2017-2019

Presidente	Massimo Amistadi	329	0741445
Vice Presidente	Laura Ceretti	338	3236592
Segretaria	Letizia Rossi	328	3188143
Cassiere	Matteo Paternostro	338	9597452
	Luca Bonelli	340	3996972
	Bruno Calzà - Piuma	348	8601660
	Fabio Calzà	333	6143391
	Dario Rigo	333	4592378
	Francesco Giovanazzi	337	428910
	Michele Angelini	333	8158663
	Rita Montagni	347	4434812

— —

Revisori Conti	Ruggero Cazzolli, Ilaria Degliuomini, Gemma Ioppi
Resp. Sede	Rita Montagni
Resp. Sentieri	Michele Angelini
Collaboratori:	Gilberto Galvagni, Matteo Segalla, Iva Venturini

Sede Sociale in via S. Anna 42 – Tel. 0464 510351
www.satarco.it

Il Direttivo si riunisce presso la Sede Sociale il primo e il terzo martedì del mese. Le date e l'ora dei direttivi sono segnalate di volta in volta sul sito internet.

La Sede è aperta il sabato dalle 16 alle 18.

GRUPPI SOCIALI

Telefono

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Ivan Angelini

347 4264621

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Direttore: **Leonardo Morandi**

(alpinismo)

0464 520826

Vice-Direttore: **Diego Margoni**

(scialpinismo)

348 6593994

Segretario: **Marco Piantoni**

348 7394341

335 274457

GRUPPO SPELEOLOGICO

Paolo Bombardelli

0464 517418

GRUPPO PODISTICO "S.A.T. ARCO"

gpsatarco@gmail.com

CORO CASTEL

Bertamini Lorenzo

338 7116972

GRUPPO RICERCA STORICA "CIPPELLI"

Mauro Zattera

0464 555290

www.fortietrincee.it

GRUPPO SOLIDARIETA' "OLTRE LE VETTE"

Ivo Tamburini

338 6068426

"PROTAGONISTA PER UNA SERA"

Rita Montagni

0464 532636

GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

Gemma Ioppi

338 2161798

Laura Ceretti

0464 519946

Sentieri di competenza della Sezione SAT di Arco

Inseriti nel Catasto Sentieri

Perché segnare i sentieri.

Solo una parte dei sentieri delle Alpi e degli Appennini viene segnata.

I principali criteri per pianificare e segnare una rete sentieristica da proporre agli escursionisti sono i seguenti:

- frequentare la montagna in sicurezza;
- promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso o bassissimo impatto ambientale;
- promuovere la conoscenza e la conseguente valorizzazione di immensi bacini culturali cosiddetti minori;
- pianificare e canalizzare i flussi escursionistici per consentire la tutela di certe aree sensibili all'impatto umano.

Catasto 1949 – 2010

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
407	Partenza: Località Mandrea Arrivo: Località Marcarie	7.100	3,10	2,40
408	Partenza: Arco – Parco Arciducale Arrivo: Le Quadre (b. 411)	16.100	6,30	5,10
408 B	Partenza: Località San Giovanni Arrivo: Malga Valbona Alta (b. 408)	5.000	2,20	2,00
409	Partenza: bivio strada Varignano - Padaro (Olif del Bottes) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	5.500	2,50	2,10
409 B Piazzole	Partenza: Cava Cementi (b. 409) Arrivo: Bocca di Tovo (b. 409)	4.100	2,10	1,30
401 GardaBrenta	Partenza: Croce di Bondiga (b. 409) Arrivo: bivio 407 (Prai di Gom Alti)	2.500	1,20	1,00
425 dell'Angiom	Partenza: Dro – Ponte sul Sarca Arrivo: Malga di Vigo (b. 408)	5.800	3,00	2,10
428 degli Scaloni	Partenza: Ceniga – Ponte Romano (b. 431) Arrivo: S.Antonio, strada provinciale (b. 408)	2.600	2,10	1,40

NUMERO SENTIERO	PARTENZA E ARRIVO SENTIERO	LUNGH. METRI	TEMPO SALITA	TEMPO DISCESA
428 B	Partenza: Coste dell'Anglom in località Doss Tondo Arrivo: Coste dell'Anglom in località Lastoni	2.000	1,00	1,00
431	Partenza: S.Maria di Laghel (b. 408) Arrivo: Ceniga, Ponte Romano	4.800	2,50	2,10
431 B	Partenza: Prabi (Coel dell'Alpino) Arrivo: bivio 408	850	1,30	1,10
608	Partenza: Bolognano pr. Ist. Missionario Arrivo: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo	9.200	5,20	3,50
608 B	Partenza: Passo S. Barbara Arrivo: Loc. Le Prese (b. 608)	1.800	0,40	0,30
609	Partenza: Loc. Salve Regina (b. 608) Arrivo: Monte Velo (b. 608/669)	2.900	1,30	1,10
617	Partenza: Rif. "P. Marchetti" al M.te Stivo (b. 666/669) Arrivo: Loc. Sella Bassa/Madonnina (b. 623)	2.300	1,00	0,50
617 B	Partenza: Rif. "P. Marchetti" verso cima Monte Stivo Arrivo: bivio 617	1.500	0,40	0,30
623	Partenza: Loc. Luch di Drena Arrivo: Albergo Passo Bordala	10.700	5,00	5,20
637	Partenza: Nago – Via Stazione Arrivo: Passo S. Barbara	6.400	3,20	2,30
666 del Coston	Partenza: Malga Campo (b. 623) Arrivo: Croce Monte Stivo (b. 617)	4.800	2,50	2,10
666 B	Partenza: Capitello Pala dello Stivo (b. 666) Arrivo: Malga Stivo (b. 608)	2.100	1,20	1,00
667 della Maestra	Partenza: Arco Loc. Moletta Arrivo: Dro sp 84 Cavedine b. sentiero del Varino	6.400	3,20	3,40
668	Partenza: Arco Policomuro Arrivo: Malga Vallestrè (b. 666)	6.500	3,50	2,50
669 Caproni	Partenza: Troiana Loc. Belee (b. 668) Arrivo: Loc. Schivazappa (b. 609)	5.400	2,10	1,50
	TOTALE GENERALE SENTIERI	116.350	60,00	48,50

Alcuni di questi sentieri sono vietati ai mezzi meccanici come da normativa vigente

IL RIFUGIO “PROSPERO MARCHETTI” AL MONTE STIVO



Il Rifugio è situato a pochi metri dalla cima del Monte Stivo.

Inaugurato il 7 ottobre 1906, viene intitolato a Prospero Marchetti di Arco, fra i fondatori e primo Presidente della S.A.T. (allora Società Alpina del Trentino). Durante il primo conflitto mondiale, il Rifugio risulta gravemente danneggiato, per cui la S.A.T. Centrale decide di provvedere alla sua ricostruzione.

Nel 1934 viene nuovamente rinnovato, ma con la seconda guerra mondiale ancora una volta deve sopportare gravi danni. Nel 1949 la Sezione S.A.T. di Arco (costituitasi nel 1931) si incarica di aprire una sottoscrizione fra “*tutti coloro che sono amici della montagna*”, raccogliendo le offerte presso la Cassa Rurale. La ristrutturazione dura cinque anni ed il 25 luglio 1954 gli Arcensi “ritrovano” il loro Rifugio, la cui gestione viene affidata a Camilla Finotti. Subentrano poi i Soci della Sezione sino al 1989, anno dal quale, dopo ulteriori interventi, la conduzione viene affidata a diversi gestori.

Il primo maggio 2018 è stato inaugurato il “nuovo” rifugio Marchetti, totalmente ristrutturato. La gestione è stata assegnata ad Angelo Bighellini.

Come raggiungere il nostro rifugio

info@rifugiestivo.it – Tel. 349 3380173

Da Arco per il sentiero 608 in circa 6 ore

Da S. Barbara per il sentiero n° 608 B in circa 2 ore

Da Passo Bordala per il sentiero n° 623 in circa 2 ore

Da Malga Campo per il sentiero n° 623 in circa 2 ore

Da Malga Campo per il sentiero n° 666 in circa 2 ore

BAITA CARGONI



La baita si trova a San Giovanni al Monte in località Cargoni e per raggiungerla si prende il sentiero n° 408 B che da San Giovanni raggiunge il Monte Brento.

E' proprietà del Comune di Arco ed è affidata in comodato gratuito alla nostra Sezione.

La struttura è a disposizione con diritto di prelazione alle Sezioni S.A.T. e loro soci, ma anche alle Associazioni riconosciute dal Comune di Arco: Scout, A.N.A., ecc.

Responsabili:

Gemma Ioppi 338 2161798
Gilberto Galvagni 340 4157342

Informazioni e Prenotazioni:

Negozi Casa Sana
Matteo Paternostro
Via Vergolano - Arco 0464 514288

Per il regolamento della baita consultare il sito:

www.satarco.it



TESSERA SCONTO PER I SOCI

Dal 2012 per tutti i Soci della SAT di Arco è stata attivata una "Tessera Sconto" che permette di usufruire di condizioni di acquisto agevolate presso i negozi convenzionati.

Con questa iniziativa commerciale si è cercato di venire incontro alle esigenze di tutti e confidiamo che possa essere un'ulteriore motivo di gradimento per tutti gli iscritti.

Sul sito Internet della Sezione www.satarco.it troverete l'elenco dettagliato degli esercenti che aderiscono all'iniziativa.



REGOLAMENTO GITE SOCIALI

Le escursioni sono rivolte ai SOCI, in regola con il tesseramento dell'anno in corso, e ai NON soci, a seguito dell'attivazione dell'assicurazione giornaliera (attualmente 5€).

Il Capogita valuta la necessità di modificare il programma, gli orari, o sospendere la gita, a causa delle avverse condizioni meteo o particolari necessità del gruppo.

A tutti i partecipanti è richiesta la massima puntualità dell'orario concordato e la massima collaborazione con il Capogita, responsabile dell'attività stessa.

Si raccomanda di presentarsi all'uscita con abbigliamento e attrezzatura adeguata all'attività in montagna.

Iscrizioni

Le iscrizioni hanno inizio il lunedì antecedente la gita e si chiudono il giovedì della settimana stessa, salvo diverse indicazioni esplicitate nella descrizione della gita stessa.

L'iscrizione va effettuata comunicando al referente:

NOME, COGNOME, TELEFONO, SEZIONE SAT DI APPARTENENZA,
SOCIO/NON SOCIO.

Ritrovo

Parcheggio di Caneve – Arco

Chi non si presenta alla partenza è tenuto a pagare il 70% della quota prevista



ALPINISMO GIOVANILE

REGOLAMENTO GITE



La partecipazione alle gite è riservata ai Soci del Club Alpino Italiano, salvo diverse indicazione, per poter beneficiare della Polizza Infortuni del C.A.I. E' fatto obbligo di iscriversi i giovani entro il giovedì antecedente la gita:

- Inviando una mail con attesa di conferma all'indirizzo
satarcoaq@gmail.com
- Telefonando a Ivan Angelini 347 426 4621

L'iscrizione alla gita vincola al versamento della quota assicurativa e di preiscrizione, non restituibile, pari a 5,00 Euro.

E' assolutamente richiesta la puntualità nell'orario di partenza.

Le gite si effettueranno comunque e con qualsiasi tempo salvo diversa comunicazione da parte della Commissione Alpinismo Giovanile, la quale avviserà per tempo i partecipanti riguardo eventuali cambiamenti.

La Commissione Alpinismo Giovanile ha la facoltà di selezionare i partecipanti alle gite in base alle difficoltà, capacità individuali o inadeguato equipaggiamento dei giovani. L'adesione al trekking è vincolata ad una adeguata preparazione precedente.

Le gite di Alpinismo Giovanile sono organizzate e rivolte esclusivamente ai giovani dagli 8 ai 17 anni.

La quota di iscrizione alla gita comprende: trasporto, assicurazione, accompagnamento, uso materiali del gruppo.

Gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile adotteranno tutte le misure atte a tutelare l'incolumità dei giovani i quali, da parte loro, dovranno attenersi al presente regolamento e collaborare con gli Accompagnatori.



GIOVEDI' CULTURALI FUORIPORTA

REGOLAMENTO DELLE GITE

Le iscrizioni si raccolgono a partire del primo giorno del mese precedente la gita (eventuali eccezioni saranno segnalate di volta di volta).

Alle gite verrà data priorità ai soci, i non soci saranno ammessi solo se resteranno posti disponibili.

Per tutte le uscite seguirà programma dettagliato. Per motivi organizzativi il programma potrà subire variazioni sia nella data che nella destinazione.

Le eventuali variazioni saranno pubblicate sul sito internet www.satarco.it ed affisse nella bacheca della sezione in piazza ad Arco.

Salvo dove diversamente indicato, i pranzi si intendono sempre liberi.

In caso disdetta nelle ventiquattro ore precedenti alla gita o di assenza alla partenza senza preavviso, dovrà comunque essere versato il costo del pullman (indicativo € 15,00).

Info e iscrizioni: Gemma Ioppi 338 2161798
Laura Ceretti 0464 519946

SAT ARCO

CALENDARIO ATTIVITA' 2019



**GIOVEDI' 10 GENNAIO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

PADOVA - PALAZZO ZABARELLA MOSTRA "GAUGUIN E GLI IMPRESSIONISTI"

Importante mostra che propone i grandi nomi dell'impressionismo accanto a chi li ha preceduti e a coloro che li hanno seguiti. Il fulcro della mostra è rappresentato da una decina di capolavori di Gauguin, accanto a tele di Courbet, Delacroix, Sisley, Pissarro, Degas, Manet, Monet, Renoir, Cesanne, Matisse e altri ancora, per un percorso ricco di colori e di emozioni.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



SABATO 19 GENNAIO 2019

SUL COLODRI CON LA LUNA PIENA

Come da tradizione si percorre la ferrata del Colodri al chiarore della luna piena in collaborazione con la scuola Prealpi Trentine.

Si ricorda che per la partecipazione è necessaria idonea attrezzatura (kit ferrata) omologata.

Il rientro è previsto da Laghel.

Al termine ci si ritroverà tutti in sede per un momento conviviale.

Seguirà programma dettagliato.



Sede Loc. Pratosaiano, 13
38062 Arco (TN)
Tel. 0464.516489
Fax 0464.515966



**Punto vendita
alle Serre**
Loc. San Tomaso, 32
38066 Riva del Garda (TN)
Tel. 0464.017747

**bertamini@bertaminifrutta.it
www.bertaminifrutta.it**



FEBBRAIO
2019



OMAN TREKKING NELLA TERRA DEI SULTANI

● **La Palma**
activestay.com

Un viaggio con i fuoristrada, in una terra intatta e spettacolare!

Profondi wadi con villaggi color ocra dove il tempo sembra essersi fermato, antichi castelli e torri di guardia, aspre formazioni rocciose avvolte da magnifiche dune di sabbia del deserto, lunghe spiagge interrotte da piccoli insediamenti di pescatori.

Visiteremo **Muscat**, capitale dal fascino e architettura araba con i suoi profumati suk, i mercati di **Ibra** e **Nizka**, il porto di **Sur**; dormiremo una notte in tenda tra le dune del deserto e trascorremo una notte in una casa omanita.



Viaggi LA PALMA
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com



BUON VIAGGIO
Livia, Cinzia, Sara e Michele



DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

ESCURSIONE CON RACCHETTE DA NEVE TOTENKIRCHL 2186m

Zona: **Valle d'Isarco**

Gruppo: **Monti Sarentini – Gruppo della Cima di S. Giacomo**

Dislivello: **520 m**

Tempo di percorrenza: **4.30 h**

Difficoltà: **EAI f**

Dal paese di Villandro ci portiamo al grande parcheggio della Gasserhütte, 1744m. Qui inizia il sentiero Cai n° 6-15 che ci porta alla locanda Moar in Plun 1870m. Si procede, sentiero CAI n° 6, in leggera salita fra baite di legno fino ad incrociare a quota 2035 il sentiero CAI n°1. Si prosegue, e con un ultimo tratto più ripido si raggiunge la Totenkirchl 2186m. meta di pellegrinaggi. Si prosegue verso NE e si percorre la dorsale che divide l'Alpe di Villandro e la Val Sarentino, su sentiero CAI n° 16. Raggiunto il Totenrücken, 2221m, punto più alto dell'escursione, si scende verso E fino a raggiungere la Stofflhütte, 2057m. Per sentiero CAI n° 15, che coincide alla strada forestale che è adibita a pista da slittino si arriva a Moar in Plun e da qui al parcheggio di partenza.

Adriano Pisoni 349 6648293



La Totenkirchl



**GIOVEDI' 21 FEBBRAIO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

**PLAN – MASO LAZINS
PASSEGGIATA SULLA NEVE**

In un suggestivo ambiente naturale nel cuore del Parco Naturale di Tessa in Val Passiria, si propone una facile escursione sulla neve percorrendo un sentiero ben battuto che da Plan (m. 1630) conduce al villaggio di Zappichl (m.1676) e successivamente al maso Lazins (m.1770) con posto di ristoro. Volendo si può poi proseguire fino alla malga Lazinser (m 1860) alla testata della valle di Plan (malga chiusa).

Il rientro si effettua su via parallela, dalla parte opposta del torrente.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



La valle di Plan



DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019

ESCURSIONE CON RACCHETTE DA NEVE CIMA JURIBRUTTO 2697m - Traversata

Zona: **Dolomiti Orientali**

Gruppo: **Catena di Bocche**

Dislivello: **750 m ca**

Tempo di percorrenza: **5.0 h**

Difficoltà: **EAI d**

Si parte da Malga Vallazza, 1935m e ci si addentra per alcuni minuti in un rado bosco, per trovarsi in campo aperto che si apre sulle splendide Pale di S. Martino. Dopo un tratto pianeggiante si piega a NO e si sale per tornanti lungo un impegnativo pendio. Giunti all'altezza del Lago di Juribrutto, 2206m, si prosegue verso la Forcella di Juribrutto 2381m. Qui si "ciaspola" verso N e si raggiunge la Cima di Juribrutto, 2697m. La panoramica cima ci consente di vedere un panorama a 360°: Pale di San Martino, Gruppo Sella, Catinaccio, Latemar.....

Il ritorno, verso S, si esegue per lo stesso dell'andata fino alla Forcella di Juribrutto, e con rotazione di 180° s'imbocca verso N la valletta che porta alla Baita Negritella in Val S. Pellegrino.

Adriano Pisoni 349 6648293





DOMENICA 10 MARZO 2019

ESCURSIONE CON RACCHETTE DA NEVE MALGHE VAL DI NON

Zona: **Passo Castrin (Val d'Ultimo – Val di Non)**

Gruppo: **Catena delle Maddalene**

Dislivello: **400 m ca**

Tempo di percorrenza: **4.0 h ca**

Difficoltà: **EAI f**

Dal parcheggio all'entrata della galleria per il Passo Castrin si prende il sentiero n° 28 verso S che ci porta alla M.ga Lauregno 1763m. punto panoramico da cui si osserva il paese di Proves sovrastato dalla catena delle Maddalene, e più a sud il Gruppo di Brenta. Si prosegue a N su sentiero n° 26-114 e in circa trenta minuti si raggiunge il Passo Castrin e M.ga Castrin 1813m. Per sentiero 133 in direzione SO in circa 50 minuti si arriva alla M.ga Obere, 1875m. Si continua per sentiero n° 7 direzione S alla M.ga Cloz 1732m. Da questa, prima per breve sentiero poi su strada forestale verso NE in trenta minuti circa si arriva al parcheggio.

Adriano Pisoni 349 6648293



M.ga Castrin



**GIOVEDI' 21 MARZO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

FERRARA

Ferrara - riconosciuta nel 1995 dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità - fu una capitale del pensiero e della cultura rinascimentale: durante la dinastia degli Este divenne infatti punto di riferimento assoluto per arte, musica, letteratura, architettura ed urbanistica. Oggi noi possiamo ancora ammirare questa grande eredità di armonia ed eleganza.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Ferrara: Castello Estense

SABATO 23 MARZO 2019

**NELL'OLIVAIA
CON LA LUNA PIENA**

Visto il grande successo delle passate edizioni, si ripropone la passeggiata in notturna attraverso l'olivaia guidati dal chiarore della luna piena.

Seguirà programma dettagliato.



Via Segantini 107 - Arco



DOMENICA 31 MARZO 2019

CIMA ROCCAPIANA 1873 m

Zona: **Monte di Mezzocorona**

Gruppo: **Monti d'Anaunia – Cime di Vigo Craunèl**

Dislivello: **1000 m ca**

Tempo di percorrenza: **6:30 h ca Percorso ad anello.**

Difficoltà: **EE**

La Cima Roccapiana, 1873m, costituisce la testata meridionale dei Monti d'Anaunia e proprio per la sua posizione a picco sulla valle dell'Adige e sulla Bassa val di Non è metà fra le più panoramiche del Trentino.

Dalla stazione a monte della funivia di Mezzocorona e superata la parte abitata s'imbocca il sentiero CAI - SAT n° 500, che passando fra boschi e radure si giunge al Pra dei Aiseli con l'omonima baita 1416m. Il sentiero prosegue e superato anche un breve tratto attrezzato si giunge al Passo del Lever e al limite del pascolo alla Baita Bodrina, 1557m. Verso NE per un lungo traverso si percorre la dorsale della Coverlat in mezzo ai mughi per raggiungere la Cima Roccapiana, 1873m. Dopo aver ammirato l'eccezionale panorama, per sentiero CAI - SAT n° 518 verso S per il Monte Cuc. Il sentiero s'inserisce su una strada forestale per portarci sul pascolo di Malga Craun, 1222m. Dopo la sosta si riprende il cammino, sentiero CAI - SAT 507, verso il Monte di Mezzocorona fino ad incrociare il sentiero Cai - Sat n° 500 e si prosegue fino alla stazione a monte della funivia.

Adriano Pisoni 349 6648293



Cima Roccapiana



**MERCOLEDI' - GIOVEDI'
10-11 APRILE 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

LAGO MAGGIORE

1° giorno - partenza da Arco ed arrivo sulla sponda lombarda del lago Maggiore con visita all'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Trasferimento poi col traghetto sul lato piemontese e visita a Pallanza dei Giardini Botanici di Villa Taranto. In serata arrivo a Stresa. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno – in mattinata visita al parco di Villa Pallavicino poi, in battello, trasferimento per il pranzo sull'Isola dei Pescatori. Nel pomeriggio proseguimento del tour delle isole Borromee con la visita all'Isola Madre ed all'Isola Bella. In serata rientro a Stresa e poi ad Arco.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi

338 2161798

Laura Ceretti

0464 519946



*Eremo di
Santa Caterina del Sasso*

*Isola dei
Pescatori*





caffètrentino
ARCO

Snack bar - Coffee break - Internet point wi fi

ARCO - Piazza 3 Novembre - Tel. +39 0464.510162 - mail@caffetrentino.it

www.caffetrentino.it



Gobbisport^{ARCO}

MOUNTAIN EQUIPEMENT

DOMENICA 28 APRILE 2019



BECCO DI FILADONNA 2150 m

Zona: **Altipiani di Folgaria e Lavarone.**

Gruppo: **Vigolana**

Dislivello: **1050 m ca**

Tempo di percorrenza: **5:30 h ca** **Percorso ad anello.**

Difficoltà: **EE**

Dalla località Sindech, 1100m, sulla SS 349 del Valico della Fricca si percorrono circa cinque minuti di strada per imboccare sulla destra il segnavia CAI-SAT n° 439. Con modesta pendenza si attraversano boschi di abeti e faggi. A quota 1455m si giunge alla "Baita dei tre Avezi". Salendo ancora, tra mughi si passa per Pralongo, lo si attraversa e con pendenza ammorbidita si raggiunge la cresta tra il Cornetto e la Seconda Cima, al bivio col sentiero CAI-SAT n° 425. Punto panoramico. Si punta a N sempre su sentiero n° 425 e a quota 2000m circa si passa sul versante O della Seconda e Terza Cima. Proseguendo si incrocia il sentiero n° 442 proveniente dal Rifugio Casarota. Arrivati alla Bocca di Val Larga si sale alla Cima del Becco di Filadonna, 2150m. Panorama fantastico. Per il ritorno si percorre in parte il sentiero dell'andata fino all'incrocio con il n° 442 e arrivati al Bus dele Zole, 2070m, l'indicazione ci dirige verso il Rifugio Casarota, 1572m. Dal rifugio si scende tra faggi e abeti per ampi tornanti fino alla Località Sindech, meta finale dell'escursione.

Adriano Pisoni 349 6648293



Becco di Filadonna

MERCOLEDI' 1 MAGGIO 2019

RIFUGIO MARCHETTI SULLO STIVO

Tradizionale ritrovo sullo Stivo per inaugurare la stagione estiva.

Seguirà programma dettagliato.



SABATO 11 MAGGIO 2019

MEMORIAL DARIA MORANDI

Gara Sat di corsa in montagna. Seguirà programma dettagliato.



DOMENICA 12 MAGGIO 2019

FERRATA RIO SECCO E RIFUGIO SAUCH 946m

Zona: **Dosson di Cadino**

Gruppo: **Monte Corno**

Dislivello: **500m ca**

Tempo di percorrenza: **6:30 h ca**

Difficoltà: **EEA d**

La via ferrata del Rio Secco costituisce uno dei percorsi ferrati più impegnativi e frequentati della regione. Si svolge entro l'accidentato solco roccioso alla base della Val del Sgrinz che s'incunea fra il Dosson di Cadino e la costiera dei Brusadi. La forra è scavata dal Rio Secco che come dice il nome, vi scorre solo dopo abbondanti piogge. La partenza è dalla Località Cadino, 495m, a 3 km da S. Michele all'Adige della SS12 per Salorno. S'imbocca il sentiero CAI-SAT n°489 che in venti minuti circa ci porta all'attacco della ferrata CAI-SAT n° 490. Il percorso attrezzato dura circa 1:30h. All'uscita per sentieri CAI-SAT n° 408 e n° 409 in un tempo stimato di circa un'ora e mezza si raggiunge il Rif. Sauch, 946m, superando il Passo della Croccola, 948m. Si può visitare la costruzione del Roccolo del Sauch risalente alla metà dell'800. Si rientra per lo stesso dell'andata fino a Val dei Teari, poi si prosegue per il rientro della ferrata.

Adriano Pisoni 349 6648293





**GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

DA TIROL A MERANO PASSEGGIATA TAPPAINER

Partendo da Tirolo e percorrendo nella prima parte la passeggiata Gnaid che transita tra viti e meleti sotto Castel Tirolo, si arriva all'imbocco della passeggiata Tappainer, una delle più belle e famose di Merano, immersa in una rigogliosa vegetazione mediterranea. Si sviluppa a mezza costa, è prevalentemente pianeggiante ed offre ampi panorami sulla città e su tutta la conca del Burgraviato.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Da Tirolo

... a Merano





DOMENICA 26 MAGGIO 2019

MONTE PONSIN 2348 m, dalla VAL DI DONA

Zona: **Val di Fassa**

Gruppo: **Catinaccio**

Dislivello: **960m ca**

Tempo di percorrenza: **6:00 h ca**

Difficoltà: **EE**

Da Fontanazzo di Sotto, 1372m, seguiamo le indicazioni per sentiero CAI-SAT n° 577 e per strada forestale, direzione S, e per sentiero abbastanza impegnativo, direzione N, si giunge alla parte inferiore della Val di Dona. Alla quota 1964 m si arriva ai fienili di Fossàz. Qui si apre la valle. Si cammina quasi in piano su pascoli e si osservano i fienili di Una, 2107m, e Fator, 2146m, si prende per NE fino alla Pass de Ciampai, 2219m , si gira a SE per cresta erbosa che domina la Val di Dona e la Val Duron. Si prosegue fino alla Cima del Ponsin, 2348 m. Ripercorriamo la cresta fino a raggiungere la Pass de Ciampai, per proseguire verso O, fino alla gola del Camerlo, 2100m. Qui seguiamo l'indicazione per la Val de Udai, segnavia CAI-SAT n° 580, e osservando la cascata di Soscorza e le vicinissime pareti del Mantello e sempre costeggiando il torrente Udai ben presto siamo alle case di Mazzin, il nostro arrivo.

Adriano Pisoni 349 6648293



Val di Dona



POLONIA TRA STORIA FUMI E GOLE

● *La Palma*
activestay.com



Viaggi LA PALMA
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com

Un paese caratterizzato da tour culturali e città d'arte, dove pedaliamo nella zona sud ai piedi dei **Monti Tatra**.

Visiteremo **Cracovia** - ex capitale della Polonia cattolica

- **Zakopane** - cittadina dal folclore montano - costeggiando le insenature e le fantastiche gole create dai fiumi Dunajec, Bialka e Poprad.



BUON VIAGGIO

Livia, Cinzia, Sara e Michele

DOMENICA 2 GIUGNO 2019

**BAITA CARGONI
SAN GIOVANNI AL MONTE**

Tradizionale ritrovo per soci e simpatizzanti con pranzo alla Baita Cargoni.



**WWW.ALESSDJSERVICE.IT
SERVICE AUDIO E LUCI PER OGNI OCCASIONE**



Per info : info@alessdjservice.it o tel 3336073089



DOMENICA 9 GIUGNO 2019

CIMA MONTE SERLA 2378m – Traversata

Zona: **Parco Naturale Sennes-Braies**

Gruppo: **Dolomiti Orientali**

Dislivello: **950m ca**

Tempo di percorrenza: **6:00 h ca**

Difficoltà: **EE**

L'escursione ha inizio a Bagni di Braies Vecchia, 1379m, sentiero CAI n° 15 verso E, che costeggia i prati Kameriot e sale in direzione del Sunnbichl, quindi prosegue ripidamente attraverso una fossa fino al Buchsenriedl, 1803m (P.sso del Capro). Oltre la forcetta boscosa si scende brevemente verso N alla Malga Putzalm, 1743 m dove il sentiero CAI n° 16 si piega ad E verso il Suesriedl, 2012 m. Attraverso balze rocciose in direzione S, sentiero CAI n° 33 si raggiunge la Forcella Serla, 2189m. Si prosegue ad E per un sentiero stretto ed in parte esposto (cavi d'acciaio) salendo dolcemente si esce allo spigolo orientale che porta alla spaziosa Cima del Monte Serla, 2378m . Per il rientro si ritorna alla Forcella Serla, 2189m, su sentiero CAI n° 33 verso S fino al bivio per Sarlhutte, 1720m, per congiungersi al sentiero CAI n° 14 che ci porta in Val di Landro a S del Lago di Dobbiaco.

Adriano Pisoni 349 6648293



Monte Serla



**GIOVEDI' 20 GIUGNO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

ALPE DI SIUSI

Raggiunta l'Alpe di Siusi si sale con la seggiovia al rifugio Spitzbühl da dove inizia una bella e facile passeggiata attraverso le praterie dell'Alpe fino all'albergo Panorama e poi al rifugio Stella Alpina. Durante tutto il percorso (circa 2 ore) si potranno ammirare splendidi panorami su Sciliar, Sassolungo, Sassopiatto, Puez e Odle.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Alpe di Siusi



DOMENICA 23 GIUGNO 2019

RIFUGIO A. BOZZI 2478m - Traversata

Zona: **Parco dello Stelvio**

Gruppo: **Ortles-Cevedale**

Dislivello: **930m ca + 1200ca-**

Tempo di percorrenza: **6:30 h ca**

Difficoltà: **EE**

Ci troviamo nel Parco dello Stelvio e il nostro itinerario parte dal Passo del Tonale, 1883m. Per sentiero CAI-SAT n° 111 ci incamminiamo verso la Malga Valbiolo, 2244m. da qui anche passando sotto gli impianti di risalita si raggiunge il Passo dei Contrabbandieri, 2681m. Dalla cresta del passo si scende al Rifugio A. Bozzi, 2478m. Dopo la meritata sosta sempre per sentiero n° 111 si sale al Forcellino di Montozzo, 2613m. da qui si passa dalla Val di Viso alla Val di Montozzo che ci porterà ad incontrare le marmotte fino al Lago di Pian Palù. Si passerà per sentiero CAI-SAT n° 111B a sud del lago. Per sentiero n° 137 si entra nella Val del Monte, si arriva alla Malga Celentino, 1830m. Si attraversa il torrente Noce percorrendo il sentiero n° 110 fino a Fontanino di Celentino. Se necessario si arriverà a Peio Fonti, 1383m.

Adriano Pisoni 349 6648293





LUGLIO
2019



IRLANDA NELLE SCOGNIERE E NEL VERDE

● La Palma
activestay.com



Non c'è angolo d'Irlanda dove non esistano sentieri da esplorare con lo zaino in spalla; una piccola isola dove la varietà del paesaggio è strabiliante: montagne, torbiere, foreste, fiumi, spiagge e città storiche sono tutti a breve distanza.

Esploreremo Dublino e il vicino Parco Wicklow.

Dal sud dolce e colorato della contea del Kerry e la penisola di Dingle, quintessenza dei paesaggi irlandesi, ci sposteremo verso ovest: il Connemara che raccoglie tutti i verdi d'Irlanda, i blu dei laghi, dei fiumi, del mare e dei fiordi, dove gli spazi sono infiniti.



Viaggi LA PALMA
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com



BUON VIAGGIO
Livia, Cinzia, Sara e Michele



**GIOVEDI' 18 LUGLIO 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

PASSO VALLES – RIFUGIO LARESEI

Da passo Valles si percorre un'ampia mulattiera che attraverso vasti pascoli, raggiunge il lago artificiale di Cavria e, poco più oltre, il rifugio Laresei, in posizione privilegiata con spettacolare vista sulle Pale di San Martino, gruppo della Marmolada e, poco più distanti, Civetta e Pelmo.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Rifugio Laresei



SABATO-DOMENICA 20-21 LUGLIO 2019

SENTIERO DELLE BOCCHETTE ALTE

Zona: **Dolomiti**

Gruppo: **Gruppo del Brenta**

Dislivello: **1°g. 700m+ / 2°g. 732m+ 1425m ~ ca**

Tempo di percorrenza: **1°g. 2:30 / 2°g. 7:30 h ca**

Difficoltà: **EEA d**

È il tratto più elevato delle Bocchette e quello con i tratti più esposti ed impegnativi. Partenza da Parcheggio di Valesinella, 1513m.

Dopo il pernottamento al Rifugio Tückett, 2272m, si raggiunge in circa 0:50h la Bocca di Tückett, 2647m. Inizia il percorso impegnativo dovuto a stretti passaggi e continue salite e discese su strapiombi servite da scale. Si sfiora quota 3000m alla spianata dello Spallone dei Massodi. Con percorso espostissimo si traversa su esili cenge al vicino stretto intaglio della Bocchetta Bassa del Massodi, 2790m, per risalire con scale, fra rocce friabili, il versante opposto. Fra pietraie e gradoni, scale e funi si avanza sempre su esposte cenge e si discende alla Bocchetta di Molveno, 2729m, che incrocia il sentiero CAI-SAT n° 323 che ci porta al Rifugio Alimonta, 2580m. e successivamente al Rifugio Maria e Alberto ai Brentei, 2182m. Per CAI-SAT n°318 al Rifugio Casinei, 1850m, e CAI-SAT n° 317 al parcheggio del Rifugio Valesinella. (Ferrata 4:00h)

Adriano Pisoni 349 6648293





AGOSTO 2019 GRUPPO FUORIPORTA

SUONI DELLE DOLOMITI

Località ed evento in base a futuro programma.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946

tecnop*progress*[®]
WEB E IDEE

AUTOPULLMAN DA TURISMO - MINIBUS - TAXI PRIVATO

mattuzzi M

Autoservizi Mattuzzi Claudio & C. snc
C.F. e P. IVA 01088590227
www.mattuzzi.com - info@mattuzzi.com

38066 RIVA DEL GARDA (TN) - VIA S. TOMASO, 67
TEL. 0464.553044 - FAX 0464.556855 - CELL. 348.3918706 - 348.3918707



DOMENICA 4 AGOSTO 2019

VIA FERRATA - SENTIERO DEI FIORI

Zona: Val di Sole

Gruppo: Presanella

Dislivello: 550

Tempo di percorrenza: 6.30 h ca

Dificoltà: EEA

Il nome Sentiero dei fiori non deve trarre in inganno in quanto si tratta di una via d'alta montagna sviluppata alla quota media di 3000 m da affrontare con adeguata attrezzatura e preparazione.

Da Passo Paradiso, 2573 m, che si raggiunge con gli impianti da Passo del Tonale, 1883 m, si segue il sentiero CAI n° 44, lasciando alla nostra sinistra il Ghiacciaio della Presena. In salita inizialmente, tramite salti rocciosi e per sentiero si raggiunge il Passo del Castellaccio, 2963 m. Dal passo si apre la vista sul Ghiacciaio del Pisgana e da qui ha inizio il Sentiero dei Fiori. Per tratti attrezzati, cenge su strapiombi e passerelle sospese si arriva al Bivacco Amici della Montagna, 3160m. Proseguendo verso SO in meno di quindici minuti si raggiunge il Passo lago Scuro, 3166 m. Si percorre, perdendo leggermente quota, un nuovo sentiero verso SE per recuperare in direzione NE e in circa un'ora si arriva al Passo Presena, 2997 m. Con gli impianti si scende, ammirando il ghiacciaio Presena, verso il Passo Paradiso prima e poi il Passo del Tonale.

Adriano Pisoni 349 6648293



Passaggio sospeso.



DOMENICA 25 AGOSTO 2019

CIMA E RIFUGIO PICCOLO LAGAZUOI - 2778 m

Zona: **Dolomiti Orientali**

Gruppo: **Fanis**

Dislivello: **650 m ca**

Tempo di percorrenza: **4,30 h**

Difficoltà: **EE**

Ci troviamo in zona prettamente storica che ci ricorda ciò che avvenne durante la Grande Guerra tra le truppe Italiane e le Austro-Ungariche. Come sul Pasubio anche in questa zona, da una parte e dall'altra ci si sforzava nel mettere in atto la "guerra di mina".

Dal parcheggio del Museo della Guerra, al Passo Valparola, 2192 m, si segue il sentiero dei Kaiserjäger, in parte attrezzato. Si sale a tornanti per tratti serviti da cordino, staffe e gradoni, verso la cima del Piccolo Lagazuoi, 2778 m, e di seguito al Rifugio Lagazuoi, 2752 m. Subito sotto l'arrivo della stazione a monte della funivia il sentiero di rientro ci porta, passando anche per trincee, all'entrata della galleria. Con l'aiuto di frontalino la si percorre in discesa per gradini, a volte un po' scivolosi, e ammirando il panorama che dalle finestre si apre all'esterno si raggiunge la cengia Martini. Il percorso prosegue fino al Passo Falzarego, 2105 m.

Adriano Pisoni 349 6648293



Rifugio Lagazuoi



SETTEMBRE
2019



ISTRIA IN BICI E IN BARCA

● **La Palma**
activestay.com



Viaggi LA PALMA
Piazza III Novembre, 6 Arco | TN
Tel. 0464 518177
info@activestay.com
www.activestay.com



BUON VIAGGIO

Livia, Cinzia, Sara e Michele



DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

VEDETTA ALTA / HOCHWART 2627 m

Zona: **Alpi Retiche**

Gruppo: **Maddalene / Proves**

Dislivello: **950 m ca**

Tempo di percorrenza: **6 h**

Difficoltà: **EE**

Dal parcheggio di Passo Castrin, 1700m, per sentiero n° 8 si raggiunge la Malga di Cloz e proseguendo alla Malga di Revò, 1734 m, si continua fino ad incrociare il sentiero n° 133, "Aldo Bonacossa," che seguiamo verso O fino alla Malga Kessel, 1917 m. Si percorre ora il sentiero n°11 che risale il pendio a monte della malga. Attraversando magri pascoli e sfasciumi in direzione della ripida dorsale che s'innalza verso il filo per poi continuare l'erta per detriti e facili rocce fino a toccare la vetta della Vedetta Alta, 2627 m. Siamo sopra la Val d'Ultimo. Si continua per il sentiero n° 22 e si scende con l'aiuto di corrimano fino ad un'ampia sella erbosa, 2356 m. in circa venti minuti si raggiunge la vetta del Monte Cornicoletto, 2418 m, e per un tratto un po' più esposto il Monte Cornicolo, 2311 m. Ripercorrendo in parte l'ultimo tratto d'itinerario si segue verso S il n° 7 che ci porta alla Malga di Cloz. Si riprende il sentiero n° 8 che ci porterà al punto di partenza.

Adriano Pisoni 349 6648293





GIOVEDI' 19 SETTEMBRE 2019
GRUPPO FUORIPORTA

**LESSINIA
PONTE DI VEJA E CASCATE DI MOLINA**

Quello di Veja in Valpantena è un grandioso e spettacolare ponte naturale creato dal lungo lavoro di erosione di acque e tempo. Il parco delle cascate di Molina, ci accoglierà invece con percorsi di diversa lunghezza immersi nel verde, tra vertiginose pareti di roccia nuda, ampie caverne e scoscenti cascate.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Ponte di Veja

*Parco Cascate
di Molina*



OTTOBRE 2019

CONGRESSO SAT

La data ed il luogo verranno segnalati successivamente.



**DOMENICA 6 OTTOBRE 2019
GRUPPO OLTRE LE VETTE**

QUINTO RADUNO PROVINCIALE JOElettes

Seguirà programma dettagliato

MOBILI MATTEOTTI
ARRED INTERNI



Mobili Matteotti Francesco Srl

Strada Gardesana Occ. 15/B • 38074 Dro (TN)
Tel. 0464.504360 • Fax 0464.543073
e-mail mobilimatteotti@libero.it



**GIOVEDI'-VENERDI'-SABATO
17-18-19 OTTOBRE 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

**LANGHE
VINI E CASTELLI**

1° giorno - partenza da Arco ed arrivo a Canelli: visita delle "Cattedrali Sotterranee", ambienti ipogei dove avvengono sia l'affinamento che la conservazione dei pregiati vini e spumanti della zona. Nel pomeriggio proseguimento per Cherasco, cena e pernottamento in hotel.

2° giorno – partenza da Cherasco per la visita di alcuni tra i più rinomati castelli della zona: Grinzane Cavour, Barolo, Serralunga d'Alba. In serata rientro in hotel.

3° giorno – partenza da Alba, passeggiata nella località di Pollenzo e quindi proseguimento per la Palazzina di Caccia di Stupinigi, una delle più rinomate residenze sabaude.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Castello di Barolo



Castello di Serralunga



Castello di Grinzane Cavour



**GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 2019
GRUPPO FUORIPORTA**

CASTELFRANCO VENETO

Castelfranco, fondata nel XII secolo dal comune di Treviso per difendere i confini occidentali del proprio territorio, mantiene tuttora la cinta muraria quadrata, circondata da fossato, che custodisce all'interno il Castello, il Duomo e tutto il centro storico. Diede i natali al grande pittore Giorgione, del quale si può ammirare in Duomo la famosa Pala rappresentante la Madonna in trono con Bambino e i santi Francesco e Liberale.

Seguirà programma dettagliato.

Info e iscrizioni:

Gemma Ioppi
Laura Ceretti

338 2161798
0464 519946



Le Mura di Castelfranco Veneto

S.A.T. RIVA DEL GARDA

PROGRAMMA ATTIVITA' 2019

11-12-13 Gennaio	Ciaspole e Turistica in Tirolo
05 Maggio	Pur – Cà de Mez – San Martino – Pieve di Ledro
19 Maggio	Traversata Cima Biaina
23-26 Maggio	Turistica e Trekking Isola d'Elba
30 Giugno	Rifugio Larcher – Cima Nera
14 Luglio	Miniere Monte Neve
28 Luglio	Traversata Passo Duran – Listolade
10-11 Agosto	Cima d'Asta
18 Agosto	Brenta: Piz Gallino
01 Settembre	Traversata Passo Nigra – Vigo di Fassa
15 Settembre	Traversata Lago Valdurna – Passo Pennes
22 Settembre	Escursionistica in Paganella
06 Ottobre	con Sat Ledrense: Pur - Passo Nota - Pegasina



**LE ATTIVITA' SVOLTE
NELL'AMBITO DELLA SEZIONE
RACCONTATE DAI SOCI**

**NOTIZIARIO
2018**



ATTIVITA' ALPINISMO GIOVANILE



ANNO 2018

LAGO DELLE MALGHETTE - 14 gennaio 2018

Il giorno 14 gennaio noi del gruppo giovanile della Sat di Arco in compagnia del gruppo giovanile della Sat di Riva abbiamo raggiunto Madonna di Campiglio, più precisamente la località di Rio Falzè a 1647 m, per una passeggiata con le ciaspole. La meta è stata il Lago Malghette a 1890 m. Partiti con le ciaspole ai piedi siamo entrati subito in un bel boschetto e poi su bellissimi prati. L'ambiente era incantevole coperto da tanta neve.

La giornata ha avuto una temperatura piacevole. Abbiamo camminato in una stradina facile da percorrere e piacevole nel gruppo montuoso: Adamello Presanella. Arrivati al Lago Malghette dopo una lunga ma non stancante camminata ci siamo fermati a mangiare il pranzo al sacco portato da casa. Ci siamo divertiti molto costruendo dei fortini nella neve. Questa escursione, grazie anche ai nostri simpatici accompagnatori è stata veramente piacevole. Da ripetere.

Tognoni Matteo



GITA CON GRUPPO SPELEOLOGICO
GROTTA DELLA BIGONDA 25 febbraio 2018



VAL DI SOLE MALGA STABLASOLO – 25 marzo 2018



MONTE CARONE – 15 aprile 2018

Domenica 15 aprile siamo partiti, insieme ai nostri amici di Riva, per una nuova escursione, vicino a casa: siamo andati sul Monte Carone sopra Tremosine, dopo il passo Nota. Siamo partiti alle 8.30 circa e ci ha accompagnato anche uno storico che in vari momenti della giornata ci ha raccontato l'importanza del Monte Carone e la storia del sottotenente Giuseppe Cipelli. Il monte Carone è legato alla storia della Prima Guerra Mondiale, dove i soldati italiani edificarono molte trincee con lo scopo di barrare la strada ad eventuali offensive austriache nella zona del Lago di Garda. Infatti dalla sua cima si può ammirare una splendida vista sul lago e questo fa sicuramente intuire l'importanza strategica del monte. Il sottotenente Cipelli ha combattuto sul monte Carone e ha lasciato molte testimonianze della guerra grazie alle fotografie da lui stesso scattate e per questo viene nominato come il comandante fotografo. Abbiamo svolto un percorso ad anello che parte dal rifugio degli alpini al passo Nota (mt 1200 s.l.m). Inizialmente si cammina in un bosco fino a giungere in un canalone, dove abbiamo svolto una piccola ferrata, dopodiché siamo giunti in cima al monte (mt 1620 s.l.m) da cui si possono ammirare numerose cime del nostro territorio. Nonostante il tempo non sia stato dei migliori, nel tardo pomeriggio è anche piovuto, la gita è stata molto divertente e soprattutto istruttiva; abbiamo potuto imparare delle cose relative al nostro territorio che altrimenti verrebbero dimenticate visto che a scuola non si studiano.



Mazzola Martina

BORGO DI BRENZONE – 20 maggio 2018

Domenica 20 Maggio noi ragazzi della sezione SAT di Arco con il gruppo giovanile SAT di Riva del Garda, le nostre famiglie e amici siamo partiti con destinazione Campo di Brenzone.

Arrivati a Castello, imbocchiamo la pendente mulattiera che ci porta alla chiesetta di sant'Antonio alle Pontare, godendo nella salita del panorama sul lago.

Fatta una breve sosta, riprendiamo il sentiero e la mulattiera e tra gli ulivi scorgiamo il piccolo borgo di Campo: siamo arrivati!

Qui facciamo finalmente una meritata pausa pranzo vicina alla chiesetta di San Pietro. Mentre gli adulti, riposano, chiacchierano e si scambiano dolci caserecci, noi esploriamo i vicoli del paesino tra le case di pietra disabitate, scopriamo un castello ricoperto dalla vegetazione, costruiamo un fortino vicino alla piccola fontana, giochiamo a calcio e facciamo geocaching.

Ripartiamo nel pomeriggio per la discesa che ci porta a Marniga e poi di nuovo a Castello dove, prima di riprendere ognuno la propria macchina per il ritorno, facciamo una piacevole merenda offerta dalla SAT giovanile.

Questa gita è stata un'occasione per trascorrere una giornata tutti insieme con lo sfondo dello splendido lago di Garda.

Tommaso Nguyen



BAITA CARGONI - 2/3 GIUGNO 2018

In concomitanza della festa della Repubblica, il 2 Giugno la sezione della SAT Giovanile si è recata a Baita Cargoni per trascorrere un week end in compagnia.

Dapprima si è festeggiato tutti insieme a pranzo, mentre durante il pomeriggio i ragazzi sono stati occupati in varie attività ludiche. Dopo aver cenato, un astrofilo ha intrattenuti tutti con un interessante lezione di astronomia, date le condizioni avverse del cielo.

Il giorno seguente, muniti di pranzo al sacco, il gruppo ha fatto una escursione sul monte Biaina, per poi scendere a valle fino a Vigne, dove aspettava una bella merenda.

E' sempre bello passare la notte a Baita Cargoni e ritengo che sia una tradizione da mantenere preziosamente.

Spezia Anna



Il 2 giugno c'è sempre una festa a Baita Cargoni. Quest'anno siamo andati anche noi per un incontro con gli astrofili. Durante il giorno abbiamo giocato nel bosco e fatto le bolle, ascoltato il Coro Castel e la Corale Livia. Abbiamo mangiato le frittelle della Gemma e siamo andati a scegliere dove dormire 😊

La sera, l'astrofilo ci ha spiegato come funziona il telescopio, però non abbiamo potuto vedere nessuna stella perché era nuvoloso. Allora siamo andati a  dormire

Il giorno dopo, dopo aver fatto colazione ☕️  abbiamo giocato e alle 9.00 siamo scesi verso Vigne durante il cammino abbiamo trovato un posto dove mangiare.

Abbiamo fatto il pranzo 🍗 con 2 panini 🍔 e 1  poi abbiamo  proseguito verso il Parcheggio di Vigne e lìtutti a casa

Paternostro Zoe



FERRATA SASSE LAGO D'IDRO – 24 giugno 2018



CAMPO SENTIERI – 28/29/30 giugno e 01 luglio 2018



RIFUGIO MANDRONE CITTA' DI TRENTO – 15 luglio 2018



TREKKING IN VAL DI FUMO 2/3/4 agosto 2018



Con questa gita... abbiamo fatto invidia alla zia Francesca che da tanto programma una gita in val di Fumo ma ancora non ci è andata.

Evitiamo di raccontarvi le solite noiose cose che si fanno in gita.... ossia, partenza da.., arrivo qui..., abbiamo mangiato questo ..., in queste poche righe vogliamo raccontarvi qualche piccolo aneddoto....

Enea è rimasto piacevolmente colpito sia dai fulmini che abbiamo visto da sdraiati sulle sdraio, sì perchè oltre a chiacchierare e a fare un po' di casino, abbiamo anche avuto tempo di guardare il cielo....che dai camosci che abbiamo visto sotto il passo delle Vacche... noi ne abbiamo visti solo due, ma Ivan e Michele che si sono "avvicinati" un po' di più, ne hanno visto almeno una decina. Michele invece ricorda con piacere le marmotte viste al passo delle Vacche, a dire il vero più che viste le abbiamo sentite, probabilmente con i loro fischi rispondevano alle nostre grida..... i ghiacciai.... grandi e maestosi, ricoperti sulle cime da, purtroppo, poca neve....

Ricordiamo i due cannoni visti sulla cima del Carè Alto, sì dai non è proprio la cima, ma poco ci manca, uno arrugginito e un po' rotto, l'altro, invece ancora ben conservato.

Direte tutto qui!? Allora noi vi rispondiamo: prendetevi qualche giorno e fate anche voi questa gita.... vi rimarrà di sicuro nel cuore....

Montagni Enea e Paternostro Michele







ESCURSIONI SOCIALI

Programma Attività 2019

10 Febbraio Domenica	Uscita sulla neve: Totenkirchl	EAI
24 Febbraio Domenica	Uscita sulla neve: Cima Juribrutto	EAI
10 Marzo Domenica	Uscita sulla neve: Alta Val di Non	EAI
31 Marzo Domenica	Cima Roccapiiana	EE
28 Aprile Domenica	Becco di Filadonna	EE
12 Maggio Domenica	Ferrata Rio Secco e Rifugio Sauch	EEA
26 Maggio Domenica	Sul Monte Ponsin dalla Val di Dona	EE
9 Giugno Domenica	Cima Monte Serla - Traversata	EE
23 Giugno Domenica	Rifugio A. Bozzi - Traversata	EE
20-21 Luglio Sabato-Domenica	Ferrata delle "Bocchette Alte"	EEA
4 Agosto Domenica	Ferrata "Sentiero dei Fiori"	EEA
25 Agosto Domenica	Cima Piccolo Lagazuoi-Rifugio Lagazuoi	EE
8 Settembre Domenica	Vedetta Alta – Hochwart	EE



ALPINISMO GIOVANILE

Programma Attività 2019

20 Gennaio Domenica	Ciaspolata/Slittata (destinazione da definire)
17 Febbraio Domenica	Grotta del Calgeron con gli speleologi
23 Marzo Sabato	Uscita in notturna sullo Stivo
14 Aprile Domenica	Sentiero delle Cartiere con i genitori
12 Maggio Domenica	Monte Nozzolo Grande
8-9 Giugno	Baita Cargoni con gli astrofili
27-28-29-30 Giugno	Campo Sentieri
7 Luglio Domenica	Traversata Campiglio – Lago di Tovel
21 Luglio Domenica	Val di Fanes – Rifugio Pederù
8-9-10 Agosto	Trekking a km zero Rifugio Pernici – Rifugio San Pietro
15 Settembre Domenica	Raduno Regionale – Alto Adige
6 Ottobre Domenica	Ferrata a Casto – Parco delle Fucine
26 Ottobre Sabato	Arrampicata: Falesia Muro dell'Asino



GRUPPO OLTRE LE VETTE

Programma Gite 2019

**16 Febbraio
Sabato**

**Ciaspolada
(Annalisa e Stefano)**

**17 Marzo
Domenica**

**Scalonì Torbole Tempesta
(Andrea)**

**07 Aprile
Domenica**

**Vivicittà
(Laura ed Ivo)**

**19 Maggio
Domenica**

**Tandem Val del Chiese
(Manuela e Maria)**

**16 Giugno
Domenica**

**Joélette lago di Tret e Malga San Felice
(Andrea)**

**15 Settembre
Domenica**

**Joélette Lago Santo
(Manuela e Maria)**

**06 Ottobre
Domenica**

Quinto Raduno Provinciale Joélette



GIOVEDÌ CULTURALI FUORIPORTA

Programma Attività 2019

10 Gennaio	PADOVA: mostra "Gauguin e gli Impressionisti"
Giovedì	Visita guidata
21 Febbraio	VAL PASSIRIA: MASO LAZINS
Giovedì	Passeggiata sulla neve
21 Marzo	FERRARA
Giovedì	Visita guidata
10-11 Aprile	LAGO MAGGIORE
Mercoledì-Giovedì	Eremo Santa Caterina del Sasso, Villa Taranto a Pallanza, Villa Pallavicino a Stresa, tour delle Isole Borromee
16 Maggio	DA TIROLO A MERANO
Giovedì	Passeggiata Tappainer
20 Giugno	ALPE DI SIUSI
Giovedì	Dallo Spitbuel al Rifugio Stella Alpina
18 Luglio	PASSO VALLES
Giovedì	Da malga Pradazzo al Rifugio Laresei
Agosto	SUONI DELLE DOLOMITI
19 Settembre	LESSINIA:
Giovedì	Ponte di Veja e Parco Cascate di Molina
17-18-19 Ottobre	LANGHE: VINI E CASTELLI
Giovedì-Venerdì	"Cattedrali Sotterranee" di Canelli, Castello di Grinzane Cavour, Barolo, Castello di Serralunga d'Alba, Pollenzo, Palazzina Caccia di Stupinigi
Sabato	
21 Novembre	CASTELFRANCO VENETO
Giovedì	Visita guidata
19 Dicembre	AUGURI DI NATALE IN SEDE
Giovedì	

BICICLETTATA IN VAL RENDENA – 26 agosto 2018

Domenica 26 agosto 2018 la Sat di Arco ha organizzato una biciclettata sulla ciclabile in Val Rendena. Il punto di ritrovo era il parcheggio di Arco: abbiamo raccolto tutte le bici e le abbiamo caricate sul furgone dell'istruttore Loris mentre noi siamo andati fino a Tione con le macchine. Una volta arrivati a Tione, abbiamo scaricato le bici e siamo partiti per Pinzolo. Eravamo circa una quarantina di persone ed era bello vedere così tante persone con le biciclette. C'erano anche alcuni tandem. Nel percorso abbiamo visto tanti campi di pannocchie, tante stalle e il fiume Sarca che ci accompagnava nella ciclabile. Ogni tanto ci fermavamo a fare piccole pause per aspettare tutto il gruppo perché la strada era un po' in salita. Dopo circa due ore siamo arrivati a Pinzolo!!!! Anche se abbiamo faticato siamo riusciti tutti a raggiungere la meta e eravamo molto soddisfatti. Ci siamo fermati al parco e abbiamo mangiato i nostri panini. Dopo pranzo abbiamo giocato un po' al parco e più tardi siamo partiti per tornare a Tione. Il ritorno non è stato faticoso perché la maggior parte era discesa e quindi è stato più veloce. Prima di ripartire con le macchine abbiamo fatto merenda con delle gustose crostate. Arrivati ad Arco abbiamo ripreso le bici e ci siamo salutati e ci siamo dati appuntamento per la prossima avventura.

Messina Domenico



RADUNO REGIONALE ORGANIZZATO DALLA SAT CIVEZZANO

09 settembre 18



GITA CON LE CANOE – 23 settembre 2018



SENTIERO DEL BERGHEN – 14 ottobre 2018



CORO CASTEL SEZ. SAT DI ARCO

Avvicinandosi la conclusione di quest'anno 2018, è obbligo eseguire un accurato bilancio delle attività intraprese. Si può affermare che per il Coro Castèl questa sia stata un'annata positiva, ricca di concerti; 23 ufficiali che hanno accompagnato commemorazioni e manifestazioni a carattere locale, oltre a numerosi concerti dal tono più privato. Tutto questo ha permesso di superare la soglia di 2000 concerti eseguiti da quel lontano 1944, anno della loro fondazione! Nel 2017, i concerti ufficiali erano stati 29, praticamente 1 ogni 2 settimane; per questo motivo la Direzione si era riproposta per l'anno successivo, una drastica riduzione dei concerti, cosa che non è riuscita a ottenere, perché il motto del coro Castèl è, e rimarrà sempre "...cantiamo per divertire, divertendoci a cantare !.

"E' più forte di loro !

Le ricorrenze del Centenario del termine del Primo Conflitto Mondiale e la grandiosa Adunata degli Alpini a Trento, sono diventate motivo di grande impegno per la compagine canora. Il Coro, a questo proposito, con il patrocinio della Federazione dei Cori del Trentino, nel mese di febbraio ha presentato due concerti nell'ambito della manifestazione "Aspettando l' Adunata"; il primo, nell' Auditorium di Pinzolo, il secondo, con il Coro Alpino " La Preara" di Verona, presso il teatro del Centro Giovani Cantiere 26 di Arco.

In corso d'anno, sono state ben 150 le ore dedicate alle prove durante le quali i coristi hanno rispolverato brani già noti e imparato quattro nuove canzoni che andranno a arricchire il già consistente repertorio dell' esecutivo; ben più di 200 canti!



Novità nel repertorio...novità nel look! Capi più eleganti (pantaloni, camicia e maglione) più consoni ad essere indossati durante avvenimenti mondani e di rappresentanza nel corso del prossimo 2019, si sono aggiunti alla storica divisa rosso-nera, dal tono più sportivo. Nel corso del Concerto per i Soci e Simpatizzanti presentato sabato 29 settembre, la nuova divisa è stata mostrata per la prima volta.

Durante il prossimo anno, il Coro festeggerà il suo 75° compleanno; per onorare degnamente il traguardo raggiunto, verranno messi in programma diversi appuntamenti e nuovi concerti.

Anniversario della morte di Giacomo Floriani

Il giorno 28 aprile, nella ricorrenza del 50° anniversario della morte del poeta rivano Giacomo Floriani, l'Associazione "G. Floriani" in collaborazione con il gruppo Culturale "Riccardo Pinter, la Sat di Riva e di Arco, hanno organizzato un raduno, molto partecipato, alla "Me Baita" appartenuta al poeta, presso l'adiacente rifugio San Pietro.

Alla manifestazione, oltre il Coro Castèl, ha partecipato il Coro "Lago di Tenno"; insieme hanno allietato tutti gli appassionati del poeta e del dialetto locale.

Terminata la Messa, celebrata da padre Franco Pavesi presso la chiesetta vicina al rifugio S. Pietro e accompagnata dalle due corali, sono state lette testimonianze e proposti canti

brani a tema, creando un momento informale ed di amicizia fra la gente.

A mezzogiorno è stato servito un ottimo pranzo con menù fisso, offerto a tutti i presenti dal gestore del rifugio San Pietro.

Nel pomeriggio è seguita una visita, guidata da esperti, alla suggestiva baita che era stata donata al poeta rivano; visita arricchita da aneddoti e racconti della sua vita. Alcuni lettori hanno declamato alcune fra le più significative poesie di Floriani. Pacchera Patrizia ha presentato i canti del Coro Castèl.



Inaugurazione del Rifugio Prospero Marchetti

C'erano oltre 400 persone che, con il Coro Castèl, Satini e appassionati della montagna, hanno affrontato la lunga camminata per raggiungere a quota 2012 metri (2060 l' altezza totale) il rinnovato Rifugio Prospero Marchetti sul monte Stivo, per la cerimonia del taglio del nastro .

Don Franco Torresani, durante la Messa, ha benedetto la struttura con un ramo d'ulivo e uno di mugo, sottolineando il tema della pace e della bellezza del creato.



Anche in questa occasione, il Coro ha allietato i presenti con i suoi canti, resi ancor più suggestivi dalla particolare location. Numerose le Autorità presenti; il Sindaco di Arco, Alessandro Betta, il Vice-Sindaco di Ronzo Chienis, Moris Benoni insieme al Presidente della sezione Sat di Arco Massimo Amistadi e numerosi consiglieri e Satini che per anni si sono occupati della gestione del Rifugio prima del suo passaggio alla Sat Centrale.

Trasferta in Germania a Bogen



Straordinaria esperienza per il Coro Castèl della Sat di Arco; dal 19 al 21 maggio ha preso parte a Bogen, a una trasferta culturale organizzata dal Comitato Gemellaggi Arco Obiettivo Europa.

La prima tappa è stata caratterizzata dalla cerimonia al parco Europa dove sono stati accolti dai Membri dell'Amministrazione locale insieme ai presidenti dei Comitati di Schotten, Crosne (Francia) e Willering (Austria). Arco era rappresentata dal Presidente Lino Rosà con i membri del comitato gemellaggi, Cristina Bronzini, Morena Bonomi, e Fiorenzo Cimato.

Il Coro ha eseguito 5 brani tra i più famosi della tradizione trentina allietando la scoperta dei monumenti durante le visite alla città gemellata.



Nella sera di sabato, il Coro, diretto da un ispirato Gino Zamboni, ha presentato il concerto organizzato dalla Presidente del comitato di Bogen, Elke Haussler, dal responsabile del convento Padre Marek e dal sindaco di Bogen Franz Schedlbauer, tutti ospiti nella chiesa dell' Assunta nel convento sul Bogenberg, una collina a 118 metri sopra il Danubio.

All'uscita della chiesa l'emozione della gente era talmente forte che il Coro ha regalato un fuori programma canoro a Frate Marek.

Siamo stati ospitati, in seguito, nella splendida sala del campo sportivo della squadra di Bogen, il giorno successivo è stato caratterizzato dal momento dello scambio di omaggi tra i vari rappresentanti delle città Europee gemellate. Domenica, il coro e la delegazione dei gemellaggi, hanno presenziato alla manifestazione della Pfingstkerzenwallfahrt (processione della candela di Pentecoste) sul Bogenberg; una delle manifestazioni tradizionali più grandi della Bassa Baviera.

È un pellegrinaggio di preghiera (circa 400 partecipanti) che inizia il sabato a Holzkirchen e dopo 75 km di cammino, raggiunge nel giorno di domenica, il Santuario del Bogenber.. Il cero, in realtà, è un tronco di abete rosso che pesa 50 kg ed è lungo 13 metri, avvolto da uno strato di cera. Esso viene portato a spalla fino a Bogen e sostenuto poi in posizione eretta fin sul Bogenberg da un solo portatore.

Un momento toccante per il Coro Castèl è stato ricevere la benedizione dell' Arcivescovo di Passau, Mons. Stephan Oster, al quale, Gino Zamboni con il suo coro, ha dedicato l'Ave Maria di De Marzi.

Durante l'ultimo giorno la delegazione, ha raggiunto in battello, il Monastero di Weltemburg sul Danubio, concludendo in bellezza una trasferta ricca di impegni sociali e di enormi soddisfazioni da parte di tutti i partecipanti.

Concerto Piazza S.Giuseppe : comitato S. Giuseppe

Venerdì 7 Settembre, nel Rione San Giuseppe ad Arco, in una caldissima serata, ha avuto luogo nel pittoresco angolo della piazzetta il Concerto del Coro, organizzato dal Comitato Festeggiamenti San Giuseppe in collaborazione con Ingarda ed il patrocinio del Comune di Arco.

Questo appuntamento di fine estate, si rinnova ormai dal 2007, ed è un concerto a cui il Coro Castèl si sente particolarmente legato, in quanto la piccola e raccolta piazza si apre vicina al luogo in cui visse e lavorò uno dei soci fondatori del coro Castel, Vittorio Ischia.

Ogni anno cerchiamo di donare agli amici contradaioli e agli Arcensi una canzone inedita; quest'anno è stata la volta di "Daur Sampieri" di Marco Maiero che ha riscosso parecchi applausi.

Il concerto è stato diretto dal maestro Michele Brescia; sotto la sua direzione, il Coro ha regalato al pubblico calde emozioni, poetiche armonie.

Sono stati ben 11 i brani che quest'anno i Coristi hanno proposto, seguiti da alcuni bis per la gioia di chi ha voluto essere presente alla serata. Presentatrice la "storica voce del Coro" Patrizia Pacchera che, con le sue presentazioni sempre alla ricerca di collegamenti e metafore, con poesie e frasi celebri ha regalato al pubblico presente una splendida serata in allegria.

Cantina Marchetti: le "Cucine dei Conti "



Anche quest'anno il Coro Castèl della Sat di Arco, è tornato nella storica corte del Palazzo Marchetti con una serie di appuntamenti concertistici.

Si è mantenuta la collaborazione fra le «Cucine dei Conti» di Matteo Tamanini e il gruppo corale arcense che ha messo in cantiere sei concerti distribuiti durante tutta

l'estate nella storica location, per allietare, come già si faceva negli anni '50, gli ospiti del ristorante arcense.

90° Fondazione Gruppo alpini Arco

Venerdì, 13 luglio, il Coro ha voluto partecipare alla tre giorni di celebrazioni, mostre e divertimenti, organizzati dal gruppo Alpini di Arco guidato da Carlo Zanoni; lo ha fatto nel modo in cui il coro sa esprimersi al meglio, precisamente offrendo un repertorio di canti di montagna e di guerra.



In piazzale Segantini gli Alpini avevano allestito un tendone con la cucina e la pista da ballo. In quell'occasione hanno presentato il libro che ripercorre i 90 anni di storia del gruppo.

Il Coro è stato felice di aver collaborato alla riuscita di questo importante anniversario e augura agli Alpini altri felici traguardi.

Commemorazione legionari cecoslovacchi

Domenica 23 settembre il Coro Castèl ha partecipato a tre importanti anniversari, i cento anni dall'uccisione dei quattro legionari cecoslovacchi a Prabi, i cento anni dalla fine della prima guerra mondiale e dalla nascita della Repubblica Ceca, e i 25 anni dalla ripresa delle relazioni tra Arco e Praga e di celebrazione della cerimonia di commemorazione dei legionari cecoslovacca. Il ministro della difesa Lubomír Metnar è stato l'ospite d'eccezione, assieme a una folta delegazione del Governo ceco e dell'ambasciata in Italia. Per l'importante occasione è stata inaugurata la statua di San Venceslao di Boemia, donata dalla Scuola di scultura di Horice a nome della Repubblica Ceca.



Per il Governo italiano ha preso parte alla celebrazione il sottosegretario alla difesa Raffaele Volpi; per la Provincia autonoma di Trento il vicepresidente, per il Comune di Arco il sindaco con una rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale.

La delegazione della Chiesa cattolica era formata da monsignor Petr Pit'ha, delegato dal cardinale Dominik Duka come rappresentante della chiesa cattolica ceca; dal colonnello Jaroslav Knichal, comandante dei cappellani militari della Repubblica Ceca; dal vescovo della chiesa hussita di Praga signor David Tonzar; e per parte italiana dal parroco dell'Oltresarca don Franco Torresani e dal terzo cappellano militare e capo ordinariato militare, monsignor Mario Mucci.



Presente anche una delegazione della regione di Pilsen guidata dal governatore Josef Bernard e composta anche da alcuni studenti, e una nutrita delegazione dell'Associazione

Come sempre, l'Amministrazione comunale è stata supportata nell'organizzazione dal Gruppo Alpini di Arco e dal Coro Castèl.

35° Rassegna Cori Altogarda e Ledro

Lo storico appuntamento a che in autunno riunisce le compagini corali del territorio viene organizzato quest'anno - secondo il tradizionale sistema a turnazione - dalla corale Ledrense ospitare i colleghi del Coro Castel di Tenno diretto da Arianna Berti , il Coro Castèl diretto da Michele Brescia, il Coro Castel Penede di Nago-Torbole diretto da Luca Giuliani e il coro Anzolim de La Tor di Riva del Garda, diretto da Giuseppina Parisi.

Per tutti i cori è prevista un' esibizione con quattro canti a scelta dal loro repertorio e poi un canto a cori uniti a termine della serata quest'anno scritto appositamente dal Maestro Cristian Ferrari.



L'evento, nato 35 anni fa; è un momento di incontro per tutte le compagini corali: un momento per condividere le proprie esperienze e per trascorrere una serata in cordialità e amicizia. Per sottolineare la vicinanza e la collaborazione fra i cori, Richard Keller aveva creato il logo che accompagna la rassegna fin dal suo inizio e che è stato riportato anche sul trofeo che passa di Coro in Coro, un anno dopo l'altro: cinque note vicine con il panorama stilizzato con il Garda e le montagne che lo circondano.

Concerti Onlus

Due associazioni Onlus hanno partecipato ai concerti organizzati dal Coro al Casinò Municipale di arco, la Cooperativa Sociale Eliodoro e l'Associazione Marco Fedrigoni.



L'associazione Eliodoro opera per la promozione umana e l'integrazione delle persone disabili, di coloro che soffrono di un disagio psichico e di chi si trova in situazione di svantaggio sociale. Lo fa offrendo servizi a carattere socio-educativo, volti a potenziare le capacità lavorative, l'autonomia personale ed il benessere degli utenti.

L'associazione Marco Fedrigoni legata all' Istituto tecnico "Giacomo Floriani" di Riva del Garda ,ha l'esclusivo perseguitamento di finalità di solidarietà sociale. L'associazione ha lo scopo di sostenere e favorire l'accesso all'istruzione scolastica, il diritto allo studio e la partecipazione ad occasioni didattiche e formative per studenti che si trovino in condizioni economiche disagiate. Tale scopo sarà perseguito sia attraverso la donazione di somme di denaro sia attraverso l'istituzione di borse di studio destinate a favorire gli alunni meritevoli che si trovino in situazioni di disagio economico.

Queste iniziative, sono importanti e servono a sensibilizzare gli spettatori dei concerti e riuscire a donare speranza e sostegno al prossimo.



GRUPPI GIOVANILI CORO CASTEL SEZ. SAT DI ARCO

Dopo l'intensa attività dell'anno passato, i due gruppi giovanili maschile e femminile del Coro Castel SAT quest'anno si sono uniti nei loro appuntamenti sul territorio. Con l'inizio delle scuole, a settembre, è iniziata anche la nuova unione dei bambini, scelta dettata dalle esigenze dei coristi poichè agli ormai noti del coro si sono aggiunte nuove leve con poca esperienza canora ma tanta voglia di imparare.



Questa nuova strategia educativa musicale è stata pensata e condivisa dai nuovi maestri del coro: la maestra Alice Andreasi e il Maestro Sergio Mutalipassi, laureando in direzione corale presso il conservatorio di Trento.

La divisione permetterà così ai nuovi aiutanti delle due sezioni di potersi approcciare in una linea musicale alla loro portata, ma non sottrarrà ai nostri più esperti cantori la volontà di imparare nuovi brani con difficoltà sempre maggiori per potersi così mettere alla prova.

Ad aprile, con la Pasqua, i nostri gruppi giovanili hanno potuto esibirsi al Casinò di Arco con grande successo in un repertorio che ha spaziato dal popolare al moderno.

Una domenica di fine aprile, presso la sede della R. S. A. di Riva del Garda, i nostri ragazzi hanno portato sorrisi e canti agli Ospiti.



E' stato davvero un pomeriggio di canti e risate; un viaggio musicale con le più celebri canzoni della montagna, poi tutte le voci si sono fuse insieme per cantare "Quel mazzolin dei fiori"...suscitando l'emozione generale!

Nel mese di maggio, i nostri cantori con i compagni di altri tre cori, hanno partecipato a una Rassegna corale a Nago. Insieme al maestro Sergio, hanno potuto godere un pomeriggio d'allegra e musica, conoscendo nuovi amici mettendo in gioco le loro potenzialità.



Giugno si è rivelato un mese intenso! La fine della scuola, per qualcuno il primo incontro con gli esami da superare! Per rilassarsi, il 2 giugno, a Baita Cargoni, la natura è stata lo scenario dei loro canti.

La giornata si è fatta fantastica grazie all'impegno dei genitori che si sono improvvisati cantanti per i loro figli! Non sappiamo come abbiano reagito gli animali... ma la loro esibizione con "Nella vecchia fattoria" rimarrà nella storia... del canto!

Altro appuntamento impegnativo quello del 21 giugno, "Festa della Musica";

i nostri Coristi si sono esibiti nella Chiesa Evangelica di Arco, dando il meglio di loro nonostante il caldo afoso, e genitori ed amici sono stati soddisfatti di questa splendida conclusione di anno scolastico!



Nel corso dell'Anno Scolastico 2017/18, la Maestra Alice con il presidente del Coro Castèl e alcuni coristi, hanno attivato dei laboratori di canto nella scuola elementare Segantini di Arco, rivolti ai bambini di prima e di quinta, con i quali si sono ritrovati a fine anno a Bosco Caproni per un progetto di riscoperta del territorio che ha coinvolto la SAT di Arco, il Gruppo Alpini.



I gruppi giovanili si trovano regolarmente venerdì sera, dalle ore 18.30 alle 19.30 presso la sede del Coro a Prabi (Casa Rossa)

Per informazioni: corocastelsatarco@gmail.com

(oppure telefonicamente al 342-0902175)



GRUPPO PODISTICO

Eccoci a un nuovo anno, un nuovo anno che è stato caratterizzato come sempre da ciò che ci contraddistingue: la condivisione, la semplicità e la spensieratezza.

Spesso quando si sceglie una missione così importante, seguire un gruppo per una missione comune, ci si sente un po' spaventati, è un grande impegno, non solo a livello di presenza e di tempo, ma anche a livello morale.

Avere l'onore di poter trasmettere, accompagnare e sostenere le persone ad avvicinarsi alla montagna per poi poterla vivere correndo i suoi sentieri non è poco, e io e Luca ne siamo consapevoli.

Spesso ci siamo sentiti impotenti e alle volte "indecisi nel prendere decisioni", decisioni che avrebbero toccato tutto il gruppo, ma credo che quando le nostre azioni sono mosse da umiltà e amore niente può essere sbagliato.

L'essenziale è invisibile agli occhi... mi piace paragonare la SAT di Arco e tutte le persone che la sostengono a questa frase de "Il piccolo principe", perché la passione, l'emozione, la costanza e l'amore con cui ogni singolo passo viene fatto non si vede ma si sente, si sente forte e chiaro, lo senti nei ringraziamenti all'arrivo di una ripida salita, lo senti negli sguardi, nelle parole di incoraggiamento, lo senti negli abbracci.

Quest'anno per il podistico credo sia stato così, in maniera silenziosa ci accompagna la voglia e la volontà di sostenere un progetto comune, un progetto di solidarietà, un progetto che sta in ogni singolo passo, in ogni nostra corsa, in ogni nostro pensiero... non si vede ma c'è e muove i nostri passi.



Non nascondo che quest'anno abbiamo faticato molto a seguire tutto, gli impegni a cui la vita ci porta sono sempre tanti e il volontariato, la passione, alle volte passano in secondo piano per far fronte agli impegni contingenti... ma si sa che quando un progetto deve realizzarsi, tutto l'universo opera per poterlo realizzare (lo dice anche una canzone di Battisti no?), ti fa conoscere persone nuove piene di grandi stimoli e di tanta semplicità, il gruppo si attiva, le parole sostengono e quindi il poco tempo si dilata per fare spazio all'entusiasmo e vedere che per tutto c'è una soluzione.

Io e Luca ringraziamo moltissimo tutte le persone che hanno corso con noi nella semplicità, tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto, tutte le persone che si contraddistinguono per la spontaneità, che hanno portato leggerezza e spensieratezza, tutte le persone che con un semplice sguardo ci hanno trainato fino a qua.



Un gruppo per definizione è un insieme di persone che interagiscono le une con le altre, in modo ordinato, sulla base di aspettative condivise riguardanti il rispettivo comportamento, i gruppi si formano e si trasformano costantemente, ma l'obiettivo rimane costante...

Ogni persona che ha fatto anche un solo passo con noi si è vestita di autenticità e di valore... quindi Grazie gruppo podistico della SAT di Arco per sostenere e sostenerci a vicenda. E che un nuovo anno di corse abbia inizio... Excelsior

Due informazioni più tecniche tralasciando il romanticismo.

Il gruppo podistico della SAT esiste a seguito di poter sostenere un progetto di solidarietà, quest'anno per il Kenia con l'acquisto di attrezzature sanitarie del Tabaka Mission Hospital

Siamo solo un gruppo di persone che ama la montagna chi di corsa e chi a piedi, poco importa, tutti sono i benvenuti e nessuno verrà lasciato indietro, quindi avanti tutta a chi anche è solo curioso o solamente vuole stare in compagnia una serata, cerchiamo nuove leve ed anche persone che insieme a noi vogliono portare avanti il Gruppo Podistico.

Quest'anno abbiamo ricevuto l'aiuto di una nostra satina, Michela... ma abbiamo bisogno di ognuno di voi.

Katia & Luca







1° MAGGIO 2018: INAUGURAZIONE DEL RISTRUTTURATO “RIFUGIO PROSPERO MARCHETTI ALLO STIVO”

Il 1° maggio è una festa statuita e dedicata: istituzionalmente le manifestazioni pullulano in ambito locale e nazionale.

Per noi satini arcensi, la data coincide da sempre con l'inizio della stagione escursionistica estiva e con la concomitante risalita al nostro Rifugio Marchetti allo Stivo.

Ma quest'anno, un ulteriore evento si aggiunge alla caleidoscopica ridda degli usuali appuntamenti, un avvenimento in realtà da tempo atteso: l'inaugurazione del ristrutturato rifugio montano.

La struttura viene infatti in questa occasione riaperta e riconsegnata alle bramose mire dei numerosissimi e costanti amanti del luogo, nonché dell'altrettanto folta schiera degli escursionisti più o meno affezionati od occasionali.

Una costruzione rimasta sostanzialmente inalterata nell'aspetto esteriore, ma notevolmente migliorata nel suo "cuore": le innovazioni tecnologiche adottate e la completa ristrutturazione interna fanno sì che possa essere senza dubbio annoverata fra gli ostelli di indiscussa funzionalità, in riguardo alla categoria ed al genere di rifugio.

La bizzarra stagione, che fino a qualche tempo prima della fatidica data aveva lasciata distesa - causata da insistenti ed anomale precipitazioni - una coltre nevosa di circa mezzo metro sulla cima e sui pendii circostanti, in poche giornate – con un'escursione termica eccezionale verso l'alto ed un altrettanto non comune soleggiamento – ne ha condotto al completo discioglimento... salvo poi peggiorare di nuovo la situazione, visto l'instaurarsi di continua e massima instabilità.

La risalita delle circa 400 persone verso la vetta dello Stivo è stata pertanto agevolata dalla assenza delle nevi, ma per contro accompagnata da una rattristante atmosfera, cangiante dal bigio al plumbeo, provocata dallo schieramento di nuvole sospinte da una brezza fredda e tagliente che ha fustigato gli impavidi scalatori fino alla metà... perseverando anche durante il loro "soggiorno" in quota.

La cerimonia di inaugurazione si è comunque felicemente svolta alla presenza di tutti gli astanti, ivi compresi esponenti della Sat Centrale, della Stampa, nonché rappresentanze di Autorità sia locali che provinciali,

pervenute in numero molto significativo, a conferma dell'importanza della giornata.

La benedizione "urbi et orbi" della rinnovata struttura è stata dispensata in punta di rametti di ulivo e di mugo: un binomio scelto dal Parroco di Bolognano (nostro socio) quale connubio ideale tra la piana di Arco - simboleggiata dall'ulivo - ed il monte Stivo – rappresentato dal mugo -. Purtroppo Don Franco non si è potuto trattenere oltre, in quanto già "prenotato" presso l'Eremo di San Giacomo per la concomitante consueta festa di inizio maggio.

Le Autorità hanno poi elogiato con le loro parole i lodevoli sforzi effettuati nel lavoro di ammodernamento, mentre uno "zoccolo intrepido" del Coro Castel della SAT di Arco si è impegnato nel dilatare nell'aere circostante le rime di alcuni canti alpini.

Infine - donata dall'infaticabile ed appassionato "storico della sezione" Sergio Calzà - una decina di raccoglitori (con copia della documentazione delle travagliate vicende che ne hanno caratterizzato la sua storia) è entrata a far parte dell'appannaggio del rifugio, la cui gestione è stata assegnata al giovane Alberto Bighellini, al quale sono ovviamente andati sia anticipati ringraziamenti che voti augurali, affinché possa trovarsi nelle condizioni migliori per svolgere l'arduo e gravoso compito che chiunque viene ad assumersi con tale impegno.

L'aperitivo offerto a tutti, pur rinsaldando le anime, ben poco ha potuto contrastare i 6°C (ventosi) di temperatura esterna... ma un buon primo caldo, per tutti coloro i quali hanno potuto usufruirne, è invece certamente valso in tal senso!

Vi©





A PIEDI SUI SENTIERI DI ARCO" UN VOLUME DI BRUNO CALZA' "PIUMA"

Un giorno normale come tutti gli altri, questo martedì 24 aprile, ma nel variegato palinsesto delle attività sezionali non può sicuramente sfuggire all'attenzione! Nel tardo pomeriggio, infatti, le porte della nostra Sede sono state spalancate non solo ai soci, ma anche ad una vasta schiera di interessati, in occasione di un evento che seppur non inconsueto è da ritenersi peraltro "speciale".

Alla presenza di una nutrita assemblea, tra cui si sono annoverati le Autorità del Comune di Arco - Sindaco e Presidente del Consiglio -, il Decano della Collegiata, i rappresentanti CAI/SAT e della Stampa, il Presidente di Ingarda, è avvenuta la presentazione al pubblico del volume "A piedi sui sentieri di Arco" (edito dalla Tipografia-Cartolibreria Andreatta, con il Patrocinio della SAT), tratteggiato dall'autore medesimo, il nostro - "abbastanza noto", nevvero?! - Bruno Calzà Piuma.

Come sempre esplicito, diretto ed accattivante, ha illustrato lo 'spirito' e la 'materia' del libro: una "guida" generale in senso lato, dedicata a moltissimi dei tracciati che innervano il territorio archese "al di qua e al di là" ... non del Piave... ma del Sarca.

Un libro pubblicato a favore di tutti coloro che vengono appagati già nel poggiare le suole degli scarponi sul terreno naturale, a coloro che sono dediti alle passeggiate "tranquille", agli escursionisti che traggono godimento nel procedere con dovuta calma ed ammirazione lungo i sentieri: tale ne è lo spirito, realizzato poi nel testo letterario-iconografico, concretato da una 'summa' di preziose note informative storiche, turistiche, ambientali, culturali e curiose, da descrizioni dei sentieri (siano essi SAT, o pubblicamente censiti od anche solo tracce più o meno "esistenti") e corredata da fotografie coreografiche, mappe localizzate, diagrammi altimetrici e dati relativi ai vari percorsi (con dislivelli, tempi di percorrenza stimati, eventuali percorsi di uscita od abbandono e così via).

Dunque, nel complesso, una "guida globale" tanto per il lettore locale quanto per l'interessato escursionista, sia esso nazionale che internazionale (in quest'ultima fascia eccellono i tedeschi... i cui più forbiti tra loro dovranno accontentarsi - al momento – della stesura in lingua italiana).

In conclusione, altro non resta che confermare pure a nome di tutta la Sezione al "nostro Piuma" i complimenti, i ringraziamenti e gli auguri già raccolti dagli intervenuti alla presentazione.

Vittorio Corona



Bruno Calzà (Piuma)

A piedi sui sentieri di Arco

Sentieri della S.A.T. e altre escursioni nell'Archesè

PERCORSI
MAPPE
ALTIMETRIE



OLANDA E BICICLETTA: CLASSICO BINOMIO SEMPRE ATTUALE

Olanda e bicicletta: un binomio classico. Una vasta pianura solcata da fiumi e canali e la bicicletta mezzo di trasporto ecologico per eccellenza: una accoppiata vincente! In questo ambito la SAT di Arco e l'Agenzia viaggi La Palma hanno elaborato una proposta di escursione in bicicletta da Amsterdam a Bruges per la prima settimana d'estate 2018.

Aderiscono appassionati di viaggi culturali e di attività outdoor. Si forma un gruppo eterogeneo per età e provenienza uniti dal desiderio di conoscere l'Olanda nei suoi aspetti più significativi: città e borghi, polder e canali di drenaggio con vaste estensioni di coltivazioni agricole, riserve naturali bagnate dal delta dei fiumi Schelda Mosa e Reno, mulini a vento, ponti levatoi, chilometriche piste ciclabili lungo canali d'acqua e dighe di protezione del territorio sito sotto il livello dell'alta marea.

Viaggio in aereo. Arrivo ad Amsterdam, consegna delle biciclette e visita guidata alla grande città internazionale per sorprenderci con colpi d'occhio della bellezza di Piazza Dam, dei canali intersecanti geometricamente la città con funzione di strade sull'acqua, di alti palazzi e di caratteristici quartieri.



Ogni giorno ci attendono tratti lunghi dai 60 ai 70 km. Erika, la nostra guida, in testa al gruppo distribuisce il percorso del giorno alternando i tratti pedalati e le soste per rifocillarsi e per offrire occasione di socializzazione. A chiudere il gruppo Renato competente assistente tecnico per il mezzo meccanico e efficiente controllore del gruppo in costante collegamento con "la macchina ammiraglia" di Michele. Condizioni ottimali a garanzia della tranquillità del gruppo, libero così di dedicare tutte le energie all'osservazione e alle fotografie.

Le tappe ci portano a Gouda, a Papendrecht, a Rotterdam, a Zevenbergen, a Middelburg fino a Bruges attraversando le regioni di Olanda settentrionale e meridionale, il Brabante settentrionale e la Zelanda per terminare nelle Fiandre occidentali.

Si percorrono i polder con estese coltivazioni e ampie zone dedicate all'allevamento di mucche, cavalli e pecore.

Si attraversano piccoli centri abitati caratterizzati da basse case circondate dal verde del giardino e dall'acqua dei canali.



Si visita il sito dei Mulini di Kinderdijk dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e il Parco Nazionale De Biesbosch.

Si percorre la Zelanda lungo la costa caratterizzata da alte dune e da lunghissima spiaggia attraversando centri balneari con numerosi hotels, campeggi e resorts.

Arrivati all'estuario orientale del fiume Schelda la pista ciclabile si snoda per 9 km sull'imponente diga dell'Oosterscheldekering inaugurata nel 1986, realizzata a difesa del territorio dopo la devastante alluvione del 1953.

Con traghetto si attraversano i 6 km di estuario occidentale della Schelda da Vlissingen a Berskens per raggiungere il Belgio e Bruges.

Ultima sera in hotel con distensiva cena, occasione per scambiare le impressioni e le suggestioni personali sul viaggio. Gemma ringrazia tutti per l'apporto al buon esito della escursione e sottolinea la apprezzata disponibilità e la vigile attenzione degli accompagnatori Erika, Renato e Michele. La visita guidata della turistica Bruges, ricca di storia e di suggestivi angoli, chiude la settimana in una giornata di caldo sole e di gradevole temperatura estiva a sottolineare la fortunata condizione meteorologica che ha garantito bel tempo per tutta la settimana.

Piero Pancrazi



SERATA CULTURALE SAT CON “DANTE”

Possiamo asserire senza possibilità di smentita che l'anno 2017 si è concluso in bellezza, qui in via Sant'Anna ad Arco. Infatti, dopo l'incontro dei soci (e dei simpatizzanti...) presso il Casinò per il consueto scambio di voti augurali, ad un breve intervallo di una settimana ha avuto luogo l'ultima delle manifestazioni ospitate presso la nostra Sede SAT: una serata culturale di ampia portata, dal tema “Sul sommo monte con Dante – Viaggio letterario dall'abisso alla luce”. Tale evento è stato reso possibile grazie al laborioso e fattivo intervento di Roberta Bonazza, nota “firma” organizzatrice che già in altre occasioni ci ha tributato la sua attenzione e che pure in questa circostanza si è palesata madrina eccezionale.



La conferenza è stata tenuta dal Professore Alessandro Scafì, docente presso il Warburg Institute di Londra, eminente di Cultura della Storia Medioevale e Rinascimentale. Questi, aderendo con estrema benevolenza all'invito, ha saputo tracciare in un paio d'ore, con parole incisive ed al tempo stesso avvincenti, la sintesi - nei limiti del possibile la più “dettagliata” - del viaggio compiuto “in risalita” dal sommo Poeta, a partire dal profondo abisso di Lucifero al centro della terra, per scalare poi il monte del Purgatorio e raggiungere infine lo spazio dei cieli, nel puro ed infinito Empireo, al cospetto di Dio.

La relazione si è svolta fluida allo scandire dei motti del Professore, accompagnati dalla proiezione di inerenti opere figurative ed anche dalla “traduzione in prosa” dei versi declamati, mentre il “sacro” e profondo silenzio della platea confermava l'attenzione e la concentrazione della medesima. Il termine della trattazione sanciva la conclusione del tragitto immaginario di Dante, un percorso fisico parallelo a quello etico dell'evoluzione interiore che - comunque illuminata nell'Empireo - tende a dilatarsi oltre nuovi interrogativi. Le luci ormai riaccese nella nostra Sede portavano alla ribalta del salone gremito vari commenti assai favorevoli, pubblicamente espressi al relatore tanto da presenti di “fascia matura” che di “ordine più giovanile”: osservazioni che hanno riconosciuto l'attitudine e la valentia dell'oratore (del resto già consacrate) nel saper esporre con semplicità e portare alla comprensione immediata un tema di così vaste e complesse proporzioni... “E quindi uscimmo a riveder le stelle” sotto il cielo di Arco natalizia... tutti “riconciliati” - fors'anche i più avversi - con la “Commedia”.

Vittorio Corona



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “PREALPI TRENTE” - ARCO

La Scuola Prealpi Trentine svolge da molti anni la propria attività di formazione e educazione alla frequentazione in sicurezza dell’ambiente alpino. Le origini vanno ricercate nei lontani anni 70, precisamente nel 1977, quando grazie alla collaborazione tra i GRAM di Arco e di Riva si concretizza l’idea di far nascere una scuola di alpinismo locale. I corsi erano già iniziati due anni prima, quando Donato “Tello” Ferrai era diventato Istruttore Nazionale di Alpinismo. Nel 1975, infatti, la collaborazione tra il Tello e Sergio Calzà, presidente della sezione di Arco, con il supporto indispensabile degli amici dei GRAM di Arco e di Riva consentì lo svolgimento della prima edizione del corso di alpinismo. Nel 1978 abbiamo il primo corso di Alpinismo Perfezionamento e nel 1981 il primo corso sperimentale di Scialpinismo; fino al 1984 tutti i corsi furono diretti da Tello Ferrari, che continuò a dirigere i corsi di Scialpinismo fino al 1991. Tra i più attivi nella direzione dei corsi della Scuola possiamo ricordare, oltre al già citato Donato Ferrari: Fabrizio Miori, Lorenzo Giacomoni e Leonardo Morandi. Sempre per ricordare alcuni momenti salienti della scuola abbiamo: nel 1992 il primo corso di arrampicata libera e poi i vari raduni di scialpinismo dello Stivo a partire dal 1987.

Foto dei corsi – Scialpinismo SA2



Oggi la Scuola può contare su un nutrito staff di Istruttori che collaborano e rendono possibili le attività. Il direttore della scuola è Leonardo Morandi I.N.A.. La scuola può contare su cinque istruttori nazionali, ventitré istruttori e nove aspiranti istruttori.

Foto dei corsi – Alpinismo AR1



Direttivo della scuola.

Direttore: Leonardo Morandi

Vice direttore per lo scialpinismo e consigliere: Diego Margoni

Segretario e consigliere: Marco Piantoni

Consiglieri: Alessio Chistè, Fiorenzo Bertolotti, Melania Rebonato e Michele Zanoni.

Attività della scuola Prealpi

L'attività della scuola non si esaurisce nei già impegnativi corsi di Alpinismo e di Scialpinismo, ma si estende anche attraverso importantissime collaborazioni sia all'interno della Sezione di Arco sia con altre Sezioni Trentine della SAT. Tra le attività svolte con gli altri gruppi della SAT di Arco abbiamo quelle con il Gruppo Oltre le Vette, corsi di arrampicata e uscite in montagna e quella con il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile. Tra le attività con altre sezioni ricordiamo le collaborazioni con: la Scuola Castel Corno, per il Corso Ghiaccio Verticale e le attività sponsorizzate a livello nazionale per la sicurezza "Montagna Sicura".

Foto dei corsi – Alpinismo AG1



I corsi effettuati nel 2018 sono stati i seguenti:

40° Corso Scialpinismo Avanzato SA2; Febbraio – Aprile

Al corso di sette lezioni teoriche e sette uscite su terreno innevato hanno partecipato 6 allievi.

Direttore: Diego Rossi (ISA)

Vice: Diego Margoni (INSA)

Foto dei corsi – Scialpinismo SA2



I corsi previsti per il 2019 sono i seguenti:

**SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
“PREALPI TRENTE”**

ATTIVITA' INVERNALE 2019



Corso di Scialpinismo
Base SA1

Gennaio – Marzo 2019

Per info ed iscrizioni:

Marco Piantoni (ISA) +39 335 274457 marco@studiopm.net

Melania Rebonato (ISA) +39 347 3603440 melania.rebonato@gmail.com

Marco Piantoni (ISA)
Melania Rebonato (ISA)

Direttore del Corso SA1 2019
Vicedirettore del Corso SA1 2019

Si tratta di un corso base, che si propone di fornire agli allievi un bagaglio di nozioni elementari necessarie e fondamentali per gestire in autonomia un itinerario scialpinistico. La conoscenza della montagna in veste invernale permetterà agli allievi di approfondire le proprie capacità, relativamente alla verifica degli itinerari di salita e discesa, dei concetti di topografia e orientamento e soprattutto dei comportamenti da tenere in funzione della sicurezza propria e del gruppo. Le lezioni teorico-pratiche tratteranno anche argomenti legati alla preparazione fisica, all'alimentazione, all'autosoccorso, alla nivologia e alla storia dello scialpinismo.

PROGRAMMA SA1 2019

GIOVEDÌ 17/01/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Presentazione del Corso -Materiali ed equipaggiamento-iscrizioni	DOMENICA 20/01/2019 <i>Monte Bondone</i> Uscita scialpinistica in ambiente-Selezione-Prova di salita e discesa.Tecnica di salita/discesa-Movimento del gruppo
GIOVEDÌ 24/01/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Preparazione di una gita scialpinistica-Scelta dell'itinerario e condotta della gita	DOMENICA 27/01/2019 <i>Val di Funes</i> Scelta dell'Itinerario-distanze di sicurezza-i passi-cenni sull'Artva
GIOVEDÌ 07/02/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Artva e Autosoccorso in valanga	SABATO E DOMENICA 9-10/02/2019 <i>Val Sarentino</i> <i>Cos'è e come si usa l'Artva, come e perché si fa autosoccorso-Stazioni di prova: ricerca, sondaggio,scavo.</i> <i>Lezione teorica in albergo:alimentazione</i>
GIOVEDÌ 14/02/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Topografia e orientamento	DOMENICA 17/02/2019 <i>Val dei Mocheni</i> Esercizi di orientamento-scelta della traccia-Ricerca Artva
GIOVEDÌ 21/02/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Meteorologia e nivologia -lettura del bollettino	DOMENICA 24/02/2019 <i>Val di Fassa</i> Stratigrafia-scelta dell'itinerario-Ricerca Artva
GIOVEDÌ 07/03/2019 ore 20,30 Sede Sat Arco Pronto Soccorso-Chiamata del NUE 112	SABATO E DOMENICA 9-10/03/2019 Autosoccorso e ricerca Artva

SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “PREALPI TRENTE”

ATTIVITA' PRIMAVERILE 2019



Corso di Scialpinismo

Avanzato SA2

Marzo – Aprile 2019

Per info ed iscrizioni:

Diego MARGONI (INSA) +39 348 27394341 info@dagambiente.it

Diego ROSSI (ISA) +39 349.2428847 diego.rossi83@gmail.com

Diego MARGONI (INSA) Direttore Corso SA2 2019

Diego ROSSI (ISA) Vice Direttore Corso SA2 2019

Si tratta di un corso di approfondimento, rivolto a chi ha già superato positivamente un corso base o a chi possiede comprovata una esperienza (curriculum).

Il Corso si ripropone di approfondire gli argomenti trattati nel corso base a cui verranno aggiunte cognizioni teoriche e pratiche per procedere in ambienti montani impegnativi con lo scopo di rendere l'allievo autonomo nell' organizzazione e nella conduzione di una gita scialpinistica di media difficoltà.

PROGRAMMA SA2 2019

<p>Giovedì 28/03/2019, ore 20.30 Sede SAT Arco <i>Presentazione del corso Materiali ed equipaggiamento Iscrizioni</i></p>	<p>Sabato e Domenica 30-31/03/2019 <u>Val di Breguzzo</u> <i>Autosoccorso in valanga – Ricerca multipla – Tecniche di scavo – Esercitazioni di orientamento con bussola e GPS – Analisi nuovi strumenti di orientamento</i> <i>Lezione teorica in rifugio: Programmazione e condotta gita SA – Predisposizione schizzo di rotta</i></p>
<p>Giovedì 11/04/2019, ore 20.30 Sede SAT Arco <i>Pianificazione uscita 3 gg Legature e progressione in ghiacciaio</i></p>	<p>Venerdì, Sabato e Domenica 12-13-14/04/2019 <u>Alti Tauri</u> <i>Progressione in ghiacciaio – Ancoraggi su neve e ghiaccio – Manovre di corda per recupero da crepaccio</i></p>



Corso di Alpinismo su Roccia AR1

Maggio – Giugno 2019

Per info ed iscrizioni:

Leonardo MORANDI (INA) +39 348 6593994 morandileo@alice.it

Fabrizio MIORI (INA-INAL-CAAI) +39 331 3803820 fabrizio.miori@libero.it

Pagina su Facebook:

<https://www.facebook.com/ScuoladiAlpinismoeScialpinismoPrealpiTrentine>

Facebook gruppo:

<https://www.facebook.com/groups/Scialpinismo/>

Web:

http://www.satarco.it/it-it/gruppi/prealpi_trentine

Si ricorda che le serate formative organizzate dalla Scuola, che si svolgono in sede Sat, durante i Corsi, sono aperte a tutti i soci interessati.

La partecipazione è gratuita.

Corpo Istruttori Scuola PREALPI

- | | | |
|--------------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| ➤ Leonardo MORANDI (INA) | - Direttore scuola | ➤ Nicola FAES (ISA) |
| ➤ Diego MARGONI (INSA) | - Vice direttore | ➤ Walter GOBBI (IA) |
| ➤ Marco PIANTONI (ISA) | - Segretario | ➤ Melania REBONATO (ISA) |
| ➤ Lorenzo GIACOMONI (INA) | | ➤ Rinaldo RICCADCIONNA (ISA) |
| ➤ Fabrizio MIORI (INA - INAL - CAAI) | | ➤ Giuliano RIGOTTI (ISA - IA) |
| ➤ Andrea FARINETI (INA) | | ➤ Lucio RIGOTTI (ISA) |
| ➤ Ferdinando BASSETTI (IA) | | ➤ Diego ROSSI (ISA) |
| ➤ Luca BASSETTI (IA) | | ➤ Lorenzo TOGNONI (ISA) |
| ➤ Lorenzo BERTAMINI (IA) | | ➤ Daniele TOSI (ISA) |
| ➤ Fiorenzo BERTOLOTTI (Sez.) | - Consigliere | ➤ Andrea GALVAGNI (Sez.) |
| ➤ Matteo CALZA' (ISA) | | ➤ Michele ZANONI (Sez.) |
| ➤ Adriano CASTELLI (ISA) | | ➤ |
| ➤ Alessandro CHIARANI (IA - IAL) | | ➤ Manuel CAPELLETTI (Asp.) |
| ➤ Alessio CHISTE' (ISA) | - Consigliere | ➤ Alessandro ROSA' (Asp.) |
| ➤ Oscar DE BENASSUTTI (ISA) | | ➤ Katia SANNICOLO (Asp.) |

Legenda:

INA Istruttore Nazionale Alpinismo
IA Istruttore Regionale Alpinismo
IAL Istruttore Reg. di Arrampicata Libera

INSA Istruttore Nazionale Scialpinismo
ISA Istruttore Regionale Scialpinismo
Sez. Istruttore Sezionale
Asp. Aspirante Istruttore



ESCURSIONI SOCIALI 2018

A nome di tutti gli accompagnatori vorrei ringraziare coloro che con entusiasmo hanno fatto parte e contribuito alla realizzazione delle escursioni. Anche a nome della Sezione auguro a tutti di poter condividere ulteriori traguardi, cime e sentieri negli splendidi paesaggi montani.

Adriano

BUONA STRADA E BUON TEMPO





GRUPPO FUORIPORTA RELAZIONE ANNO 2018

Anche nell'anno appena trascorso, l'adesione dei partecipanti alle nostre uscite si è confermata elevata e per questo non possiamo che ringraziare tutti, soci e simpatizzanti, per la stima e l'affezione che ci avete dimostrato.

La grande mostra monografica "Tra il grano e il cielo", dedicata a Vincent Van Gogh ed allestita nella Basilica Palladiana di Vicenza, ha inaugurato la nostra stagione 2018. Si è trattato di un'uscita che ha doppiamente entusiasmato i molti partecipanti (un secondo pullman è stato allestito nel mese di marzo), coniugando le bellezze della città di Vicenza, vero tempio dell'architettura del Palladio, all'intensità della mostra sul grande artista olandese, il cui percorso espositivo - composto da oltre 120 opere tra disegni e dipinti - ci ha condotti attraverso la breve e tormentata vita del pittore per comprenderne la complessa espressività artistica.



Il mese di febbraio, ormai tradizionalmente dedicato ad una passeggiata sulla neve, ci ha portato a Madonna di Campiglio da dove, in una bella giornata di sole, abbiamo risalito la costa boscosa e raggiunto il laghetto Nambino e l'adiacente rifugio. Dopo una pausa ristoratrice abbiamo effettuato il giro del lago medesimo, ammirandone nel silenzio sia il fiabesco paesaggio, sommerso da una abbondante coltre di neve, che - sullo sfondo - la frastagliata catena del Brenta.



Nel mese di marzo si è compiuta la prima uscita di due giorni dedicata alla visita di Parma e di due dei numerosi castelli che ne caratterizzano il territorio. Il nostro percorso è iniziato nel piccolo borgo di Fontanellato al cui centro, ancora circondata da un ampio fossato colmo d'acqua, sorge la Rocca Sanvitale, imponente fortezza del XII secolo, in seguito trasformata in residenza nobiliare e nel tempo arricchita dagli affreschi del Parmigianino.



Nel pomeriggio, siamo stati invece ospiti nel Labirinto della Masone, dove, dopo aver ammirato le collezioni d'arte dell'ideatore del luogo (l'editore Franca Maria Ricci), ci siamo ... persi (ma non tutti!) alla ricerca dell'uscita tra le infinite gallerie di bambù che costituiscono il labirinto. Purtroppo questa esperienza è stata resa ancora più ardua dalla pioggia incessante che

ha accompagnato il percorso... inzuppendoci da capo a piedi!

Il giorno successivo, ritornato uno splendido sole, ci siamo spostati a Torrechiara dove sorge il bellissimo castello, adagiato su colli coltivati a vigneto in posizione molto panoramica su tutta la valle sottostante. La visita ci ha permesso di ammirare le numerose sale affrescate che culminano con la splendida Camera d'Oro, scrigno che custodisce il ricordo dell'amore tra Bianca, a cui è dedicato il castello, e Pier Maria che per lei volle questa maestosa ed elegante dimora. A pochi passi dal castello siamo poi stati ospiti del Museo del Prosciutto a Langhirano, dove - oltre ad una visita guidata durante la quale ci è stata illustrata la storia del Prosciutto di Parma - abbiamo potuto ristorarci con un ricco ed abbondante "buffet" nella sala degustazioni annessa al museo stesso.



Nel pomeriggio è stata poi effettuata la visita a Parma, elegante e raffinata città ricca di storia e di cultura, che vanta un centro storico raccolto e silenzioso, seppur dotato di capolavori di grandi artisti quali il Correggio ed il Parmigianino.

In aprile Castel Tirolo, storica dimora dei conti del Tirolo, è stata l'occasione per ripercorrere le vicende di una terra densa di tradizioni, dalle origini fino

ai nostri giorni. Raggiunto in una radiosa giornata primaverile dopo una suggestiva passeggiata tra i meli in fiore, il castello ci ha svelato antiche chiese paleocristiane, portali romanici, affreschi gotici, in un viaggio ideale tra storia medioevale e cultura tirolese.

Molto interessante anche la visita al vicino Castel Fontana, sede di un museo etnografico dedicato agli attrezzi agricoli.



Nel pomeriggio - nel sottostante Centro Recupero Avifauna - abbiamo avuto l'occasione di assistere ad una dimostrazione di volo da parte di avvoltoi, poiane, gufi e aquile, per poi percorrere - al termine - il sentiero naturalistico lungo il quale sono disseminate ampie voliere e tavelle informative sull'avifauna e la flora locale.



Il mese di maggio ha visto il gruppo risalire la Val di Non per visitare il Museo Retico di San Zeno, all'interno del quale la guida ci ha condotti - attraverso una cronologica e tematica esposizione - in un lungo viaggio dalla preistoria al medioevo, percorso inoltre

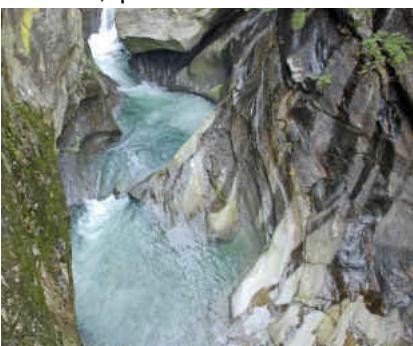
illustrato con dovizia dai numerosi reperti archeologici qui conservati.

Poi, dal Museo, con una tranquilla passeggiata panoramica che si snoda tra fitti boschi ed anfratti rocciosi, sospesi sopra le acque che scorrono nel fondo valle, siamo giunti al cospetto del Santuario di San Romedio, considerato uno dei più suggestivi d'Europa. Anche in questo luogo, regno del silenzio, la nostra guida ci ha condotti passo dopo passo, risalendo la

ripida scalinata che conduce alla primitiva grotta dell'eremita, attraverso le diverse cappelle sovrapposte che costituiscono e caratterizzano il Santuario. Più tardi, abbiamo avuto fortuna nel vedere passeggiare per alcuni minuti l'orso che gravita nella sottostante area faunistica.



Poi... doppio impegno nel mese di maggio: l'ultima domenica abbiamo infatti effettuato un gita "sociale" in val Passiria. La giornata è iniziata con la visita al Bunker Museum di Moso, interessante esposizione sull'evoluzione abitativa della valle dall'era glaciale ai nostri giorni e sull'habitat del Parco Naturale Gruppo di Tessa, cui è seguita la visita all'adiacente recinto degli stambecchi. Qui sono accolti e curati questi importanti ungulati in attesa, se possibile, di ritorno alla vita libera. Nel pomeriggio è poi iniziata l'escursione "vera e propria" nella gola del Passirio: un ardito sentiero, in buona parte ancorato con passerelle di ferro alle pareti rocciose, permette di osservare dall'alto il



fiume
che

scorre in profondità tra le rocce, mentre mostra tutto il suo impeto e - nel contempo - il fantastico mondo di forme e colori generato dalla forza dell'acqua nel corso delle diverse ere geologiche. Un singolare tragitto molto coinvolgente, durante il quale siamo stati accompagnati solo dal rumore delle acque e dai fruscii del bosco.



L'uscita di giugno si è invece svolta ai piedi delle imponenti pareti del Latemar, un itinerario nella prima parte immerso in un rado bosco e poi aperto su vaste e panoramiche praterie alpine arricchite da una splendida e

varia fioritura (rododendri, genzianelle, ranuncoli, nigritelle ...). Abbiamo sostato su vaste terrazze panoramiche, ammirato diverse opere d'arte di autori vari e osservato tabelle che ci hanno permesso di ampliare la nostra conoscenza su flora, fauna e aspetti geologici peculiari del luogo.



Nel mese di luglio, classica escursione in montagna: dai prati del Ciampedie al rifugio Vajolet, in una giornata spettacolare, calda, soleggiata e limpидissima. Il panorama che si gode dal rifugio, situato nel cuore del



gruppo del Catinaccio, è tra i più ammirati del mondo dolomitico e pure noi non abbiamo potuto che estasiarci di fronte a tanta armonica imponenza.

Per i Suoni delle Dolomiti ci siamo invece recati sui prati dello Spinale, al cospetto della catena del Brenta, per ascoltare Teresa Salgueiro in un concerto carico di "pathos" e di melodia che ha fatto vibrare le corde più intime di ognuno di noi.



L'ultimo appuntamento escursionistico della stagione è stato a Passo Sella; abbiamo percorso il sentiero "Naturonda", superando la "città dei sassi" e transitando dal rifugio Emilio Comici. Un itinerario che pure si è rivelato straordinario, caratterizzato dai vasti panorami sui numerosi gruppi dolomitici dei dintorni (dal Sella al Sassolungo, dal Puez alle Odle fino alla Marmolada) che abbiamo potuto ammirare in tutta la loro bellezza grazie anche alla clemenza del meteo che - invece dei previsti nuvoloni temporaleschi - ci ha elargito una tersa e soleggiata giornata settembrina.



Per l'uscita di ottobre erano in programma due giorni in terra veneta: nella mattinata del primo abbiamo visitato Este. La gaziosa cittadina - sulla quale vigila il castello dei Carraresi – si distende ai piedi dei Colli Euganei, circondata da antiche mura dalla merlatura guelfa, arricchite da larghi torrioni rettangolari aperti verso l'interno.



Nel pomeriggio abbiamo raggiunto Chioggia, già visitata in passato, per il pernottamento in hotel. L'alba rosata della seconda giornata preannuncia un sole radioso: imbarcati sulla motonave "Palladio", iniziamo la traversata della laguna. Costeggiamo l'isola di Pellestrina - con i suoi villaggi di pescatori - ed il Lido - esclusiva località di villeggiatura - fino ad ammirare all'orizzonte il lungo profilo di Venezia stagliato sul mare, con la piazza di

San Marco e Palazzo Ducale che sfilano candidi davanti ai nostri occhi.



Lasciata alle spalle la Serenissima, dirigiamo verso Murano, ove siamo attraccati direttamente presso una fornace, per assistere ad una dimostrazione della lavorazione del vetro soffiato.



Abbiamo poi raggiunto l'isola di Burano, borgo caratteristico di pescatori, rinomata soprattutto per la lavorazione dei merletti ed anche nota per le sue minute case, vivacizzate da facciate variopinte, i cui colori - riflessi nelle acque dei canali - richiamano tutte le sfumature dell'iride.

Ultima tappa, l'isola di Torcello, oggi quasi disabitata, ma che in passato fu importante sede amministrativa e vescovile. Il monumento più importante è la Cattedrale di S. Maria Assunta, che custodisce preziosi mosaici di epoca bizantina (grandioso il



Giudizio Universale sulla controfacciata).

La giornata, irradiata da un sole quasi estivo, sul calar della sera ci riserva le ultime languide emozioni: nella navigazione per il rientro a Chioggia, le mutevoli e cangianti variazioni di luce e colori dell'imbrunire hanno infatti colpito la vista ed il cuore, mentre l'astro solare scemava lentamente all'orizzonte fino ad inabissarsi nelle pacate acque della laguna.



L'ultima gita dell'anno, nel mese di novembre, ci ha condotto a Belluno e ha fatto registrare una massiccia adesione che ancora una volta è sfociata nella formazione del secondo pullman!.

Prima di raggiungere la "porta delle Dolomiti" abbiamo sostato in Feltre per visitare il santuario dei SS Vittore e Corona, situato in posizione particolarmente suggestiva, a strapiombo su una roccia dirupata, di fronte alle vette delle Dolomiti feltrine (purtroppo oscurate da una fitta cortina nuvolosa). Una lunga e imponente gradinata ha caratterizzato la salita e l'accesso al Santuario - di stile romanico bizantino - nel cui interno abbiamo ammirato gli importanti affreschi di scuola giottesca, qui custoditi.



Anche il chiostro, a due ordini di loggiati e risalente alla fine del XV secolo, è impreziosito da una serie di affreschi che raffigurano, con stile popolare, la storia del Santuario e della Città di Feltre.

Nel pomeriggio, il tepore di un bel sole - che aveva finalmente dissolto le dense nubi del mattino – ci ha accompagnato durante la visita della città di Belluno, il cui centro storico, raccolto e caratteristico nei suoi eleganti ed antichi palazzi in stile veneziano, ha suscitato la nostra ammirazione.



Dopo quest'ultima uscita dell'anno, non resta altro che ringraziare tutti voi, nell'attesa di ritrovarci in occasione della serata conclusiva in Sede a dicembre, per gli auguri di Natale e la contemporanea presentazione del programma per la prossima "stagione 2019"!

Laura e Gemma



OLTRE LE VETTE

E' giunto il momento di fare un riassunto dell'attività svolta dal Gruppo per l'anno 2018. Anche questo è stato un' anno molto intenso, con attività svolte anche al di fuori del programma presentato . Il tempo meteorologico e la nostra tenacia ci hanno permesso di svolgere tutte le escursioni e le attività programmate.

Il riassunto positivo lo danno le immagini dei partecipanti.



Inizia il sentiero "Fedrizzi"



Gruppo sul sentiero



Ferrata Cima Capi- sullo sfondo il Lago



Il gruppo impegnato in ferrata



I soliti "muli" al lavoro sul Renon



Alessandro il pascià



Arrampicata alla falesia Family



Arrampicata a Baone



I piccoli del gruppo



Diego fa l'insegnante



Vivicittà, un gruppo numeroso



Tagliando il traguardo

In primavera si è svolta la Cena al Buio in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Varone.

Un appuntamento molto partecipato che da cinque anni, fa il tutto esaurito attirando moltissime persone vogliose di vivere una cena molto particolare, completamente al buio.

L'iniziativa nasce per sensibilizzare le persone al tema dei non vedenti.



Gruppo di lavoro camerieri e cuochi

Particolare attenzione è stata data al Raduno provinciale delle jolette del 7 ottobre (segue relazione).

Il referente del gruppo
Ivo Tamburini

IV° RADUNO NAZIONALE DI JOELETTE

Quale sia il sentiero, quale sia la cima, è sempre lei l'esperta in nobiltà e genuinità e noi i suoi rispettosì allievi, lei la avvenente protagonista e noi i suoi ammaliati ammiratori..

La montagna, questa maestosa enciclopedia di Vita!

..Ma ci sono attimi, rari, in cui invece tutt'attorno si percepisce distintamente la sua ammirazione silenziosa.. attimi in cui lei diviene umile palcoscenico per dar voce ad una rappresentazione più grande..

Ed è proprio questo che è successo domenica 7 ottobre in Trentino, durante il raduno nazionale di Joelette, quando le montagne di Arco hanno fatto da teatro ad una giornata ebbra di sorrisi, solidarietà e condivisione.

Oltre 300 gli scarponi e addirittura 10 le ruote, provenienti da 7 diverse regioni, tra cui Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e Abruzzo, che hanno solcato il sentiero trentino perfettamente apprestato dai volontari del gruppo Oltre le Vette della sezione SAT di Arco.

L'intensa giornata è stata aperta dai saluti della Presidente della SAT Centrale, Anna Facchini, da quelli del Presidente della Sezione organizzatrice, Massimo Amistadi e dalle parole di Ivo Tamburini, che più di tutti ha creduto fin dall'inizio nel sodalizio tra montagna e solidarietà, facendolo diventare, con grande dedizione e passione, cardine, cuore e motore di Oltre le Vette.

L'abbondante colazione offerta dalla Sezione è stata l'unica, tra l'altro squisita, scusa per indulgere ancora un pò prima della partenza, approfittando del momento conviviale per iniziare a conoscere i numerosi compagni di cammino..

Tanti vissuti, tanti caratteri, sicuramente tante difficoltà, alcune latenti, altre forse gettate alle spalle... ma in quel momento, in quella giornata, tutti erano accumunati dalla sola medesima voglia di sorridere insieme: non carrozzine, ma squadre di atleti che affrontavano salite e sudore.. non abili o disabili, ma persone desiderose di comunione e confronto.. non volontari e utenti, ma bambini spensierati che non perdevano occasione di scattare per superare la squadra "avversaria", mentre i sorridenti ma orgogliosi sconfitti già pianificavano silenziosamente la rimonta!



Insomma, un trionfo di gioia e parole ha colorato i 10 km di sentiero e spianato i 400 m di dislivello che hanno portato da baita Cargoni a San Giovanni al Monte, passando per Valbona Alta e malga di Vigo.

All'arrivo, i tendoni perfettamente allestiti dagli instancabili volontari del nucleo arcense Nu.Vol.A della Protezione Civile A.N.A hanno accolto e sfamato tutti i partecipanti, un pranzo sopraffino ed un'organizzazione impeccabile, come sempre!

A questo punto sarebbe importante dedicare alcune parole ai ringraziamenti, ma una sola giornata purtroppo non è stata sufficiente per imparare i nomi di tutti i 157 cuori che hanno scaldato d'amore questo raduno.

Ognuno dei partecipanti e dei volontari, infatti, meriterebbe di essere menzionato, perché tutti, dal primo all'ultimo, hanno donato qualcosa di molto personale e prezioso: il proprio tempo ed il proprio amore.. e questo gesto, passo dopo passo, ha trasformato la fatica in un piacevole senso di pienezza, di felice appagamento.

Perché nulla si fa per nulla, si sa, e la ricompensa per quanto versato è arrivata puntuale ed in dimensioni stellari: tanta, tantissima gioia..



Nella speranza di poter vivere presto un'altra avventura così, e questa volta magari, perché no, ospiti in qualche montagna lontana, vorrei regalare questa immagine che, non dubito, si scolpirà facilmente nel cuore di tutti.. e non solo per la giovanissima età del "capo-joelette" Marco (al centro) o per il grande coraggio del nostro supereroe Marco (a sinistra) che ci insegna, ogni volta, che più importante degli occhi è il cuore.. ma soprattutto per la profonda sinergia che tante persone differenti riescono a creare quando l'obiettivo comune è il bene dell'altro.

Alla prossima! Excelsior!

Annalisa Zanella (Sat Arco)



PROTAGONISTA PER UNA SERA

Venerdì 27 aprile 2018, ore 23.00: il virtuale drappo rosso cala sulle quinte dinanzi ad una platea completamente gremita, nella nostra Sede di Via Sant'Anna. Si conclude così la trascorsa stagione 2017-18 di "Protagonista per una sera", la nostra rassegna foto-cinematografica, ormai giunta alla sua XVI edizione.

Ad onor di cronaca, è doveroso citare che la serata "conclusiva" ha replicato in realtà un'eccezionale "prima" pomeridiana, presentata ad un pubblico ad invito che non avrebbe potuto essere di certo accolto nella sala in contemporanea ai sempre numerosi convenuti all'appuntamento serale. Non è un vanto ricordare che lo spettacolo - proposto da un piccolo nugolo di soci ideatori e fautori - dimostrando nel tempo la propria validità, abbia contribuito ad aprire la strada a più o meno similari manifestazioni, anche da parte di altre Sezioni, come alcune testimonianze ci hanno reso noto.

Voler cercare in questi dati una benevole conferma alla riuscita delle stabili programmazioni annuali appare del tutto superfluo, essendo comunque evidente che esse vengono costantemente "seguite" tanto dai concorrenti che dagli spettatori, che non ci stancheremo mai di ringraziare per la loro palese considerazione. Ad ogni buon conto il successo è sempre stato in ogni caso decretato dal pubblico (...bontà sua!) e dai partecipanti (...bontà dei loro filmati!), con alle spalle il lavoro dei responsabili e coadiutori ed il contributo fattivo degli Sponsor. Pure in questa tornata risulta essersi realizzata una serie di piacevoli e molto apprezzate serate, tutte queste continuando come di consueto a spaziare ad ampio respiro tra viaggi, genti, avventura, nazioni, natura, documentazione, animali, psicologia... Il piccolo riconoscimento simbolico attribuito a ciascun autore premia per certo soltanto l' "intimo" di ognuno di essi, ma... tant'è proprio lo spirito del nostro filò; al di là di questo, ci appare comunque giusto quanto meno citare qui di seguito tutti i nostri concorrenti (in ordine di serata), ringraziandoli di nuovo per il loro consenso.

Gli Autori della XVI Edizione:

Danny Zampiccoli, Claudio Migliorini, Erica Vicenzi, Giampaolo Calzà
(Arco – TN)

Vinicio Zuccali, Mauro Grazioli (Riva del Garda – TN)

Giovanna Gambin (Arco – TN) - Alessandro Galvagni (Arco – TN)

Mauro Mendini (Ville d'Anaunia – TN)

Paolo Giunti (Legnago – VR)
Stefania Michelotti, Elena Guella (Pranzo-Tenno TN)

Michele Dalla Palma (Valle di Rabbi – TN)

Federico Zanoni (Rovereto – TN)
Giorgio Vitali, Marina Pavesi (Besana – MB)

Massimo Giuliani, Luca Marangi (Arco – TN)
Rosanna Giacomolli, Mirko Grottolo (Riva del Garda – TN)

Andrea De Vicenzi (Martignana di Po – CR)

Ferruccio Pincelli (Arco – TN)
Gruppo Trekking SAT Arco (Arco – TN)

Mauro Zattera (Riva del Garda – TN)

Ad majora, in attesa della prossima XVII Edizione!

Vittorio Corona



**GRUPPO
MANUTENTORI
SENTIERI**



Non è solo un Gruppo “formalizzato”, ma è una forza vitale esistente!!!... E’ un manipolo schivo, refrattario alla “pubblicità”. Per quanto se lo meriti (e parecchio!) raramente viene menzionato ed appare agli onori della cronaca; sembra che il suo motto sia “poche chiacchiere” (si può leggere anche “pochi scritti, molti fatti!”).

Forse per tale ragione la sua opera continua imperterrita e sotto silenzio.

Eppure la presenza di ciascun volontario del Gruppo sulle nostre montagne è incontestabile, anche se di rado ci si attarda a pensarla. Si dà tutto per scontato, nella beata spensieratezza di escursionisti: si percorrono tragitti tracciati e sgombri, riportati sulle mappe, seguendo le indicazioni apposte – ove necessario – per raggiungere la meta.

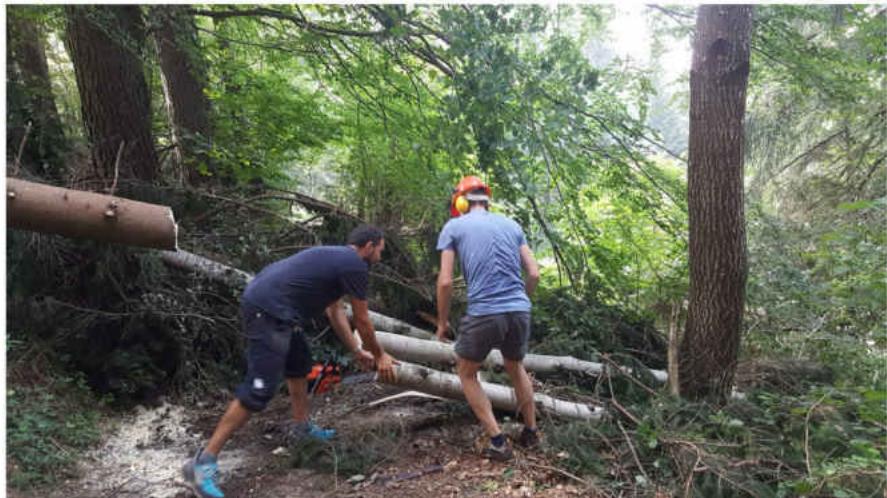
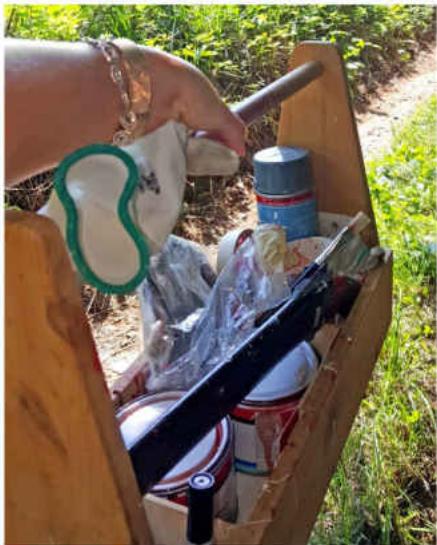
Ma ciò è possibile non certo per gli effetti magici della Fata Turchina, bensì per un costante lavoro dei manutentori, che provvedono ad accomodare tutti i danni - piccoli o gravi - provocati dalla natura e dall'uomo ai sentieri da noi poi percorsi senza intoppi.

I manutentori non si vedono, ma ci accompagnano “nell'ombra della nostra ombra” in ogni escursione e ad ogni passo che compiamo lungo il nostro cammino tra i monti.

Dunque a tutti loro, Innominati ma non dimenticati, va il nostro più sentito apprezzamento e sincero ringraziamento per il loro insostituibile impegno.

Vi©

Nel corso dell'anno 32 volontari hanno lavorato per mantenere agibili i 120 km di sentieri di competenza della sezione di Arco, dedicando 269 ore di lavoro per sopralluoghi, rifacimenti della segnaletica verticale ed orizzontale, sistemazione del fondo, sramatura e decespugliamento.



LA SAT INCONTRA LA SCUOLA

In seguito all'interesse manifestato negli anni precedenti dai ragazzi e grazie alla grande disponibilità confermata dagli insegnanti, anche durante l'anno scolastico 2017-2018 hanno avuto luogo con grande soddisfazione gli incontri tra la Sat e gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Arco.

Come di consueto, tali incontri si sono concretati tra lezioni in classe, laboratori ed uscite sul territorio.

In classe abbiamo presentato la Sat e le diverse attività che la caratterizzano, mentre le lezioni hanno spaziato dalle nozioni teoriche di base sulla topografia e sull'orientamento alle informazioni più "pratiche" su come preparare lo zaino in funzione della gita da effettuare.

Le uscite in zona hanno riguardato in particolare le visite alla nostra bella olivaia ed alle sorgenti (Moline e San Giacomo) che alimentano l'acquedotto di Arco. Durante questi percorsi si è prestata particolare attenzione alla "lettura" del territorio che circonda Arco, sia da un punto di vista geografico che storico e naturalistico, con un riscontro veramente molto positivo ed interessato da parte dei ragazzi che hanno anche visto mettere in pratica le nozioni teoriche già ricevute in classe.



Molto seguiti anche gli incontri di avvio al canto di montagna, organizzati grazie al contributo del Coro Castel che ha "puntato" soprattutto sugli allievi più piccoli delle prime classi, raccogliendo anche qualche adesione alle corali giovanili. Per non parlare degli intermezzi dedicati alla lettura di poesie e di fiabe che - ovviamente - hanno particolarmente affascinato la

platea ... grazie anche al grande carisma di chi recitava i testi.

Vero entusiasmo si è poi registrato durante le ore di laboratorio, dove è stato spiegato come si determina la distribuzione delle curve di livello su una carta ... partendo dal plastico di una montagna ed “affettandola” strato su strato (ovvero curva su curva).



A fine anno si è poi tenuto l'ormai tradizionale incontro tra tutti i ragazzi delle classi quinte, con l'escursione di una intera giornata. Attraverso il “sentiero della maestra” i ragazzi si sono ritrovati al Bosco Caproni, luogo di particolare importanza territoriale in Arco, in quanto vero “museo all'aperto” con sezioni distinte che permettono di osservare in un medesimo contesto elementi di carattere storico (le trincee della I Guerra Mondiale), geologico (le formazioni glaciali e carsiche), naturalistico (la flora e la fauna del bosco), antropico e di archeologia industriale (dalle cave, ai terrazzamenti che circondano le due case e che ci ricordano l'agricoltura di sussistenza praticata di chi nelle case viveva tutto l'anno).

I ragazzi, esaurito l'itinerario di visita accompagnati dagli esperti che hanno loro illustrato le diverse caratteristiche del luogo, hanno consumato insieme ed in allegria il pranzo al sacco, per poi scatenarsi nei giochi nel prato circostante la casa del Bosco, prima del rientro ad Arco.

Ancora un sincero ringraziamento agli insegnanti, che hanno aderito con entusiasmo alle iniziative proposte, agli accompagnatori che hanno offerto la loro disponibilità, agli esperti che hanno espoto con pazienza ai ragazzi le loro conoscenze, ed infine agli scolari stessi che con la loro attenzione ed il loro entusiasmo hanno dato grande significato della giornata.



BASILICATA quasi COAST TO COAST da Maratea a Matera

Lontana da noi mille chilometri, raggiungerla non è agevole, la Basilicata esiste: territorio montuoso incastonato tra Campania Calabria e Puglia, scende a picco nel mare Tirreno nel Golfo di Policastro mentre la costa ionica, bassa e sabbiosa, con i segni di quella che fu la Magna Grecia, scivola nel Golfo di Taranto.

Il primo giorno siamo a Maratea e nei suoi dintorni, il sentiero che percorriamo ci porta attraverso la macchia mediterranea, costellata di antiche chiese, al Monte S. Biagio su cui si erge l'enorme statua del Redentore. Ci fermiamo solo una notte, mentre scende una leggera pioggerella che ritroveremo il mattino seguente e ci accompagnerà verso Rotonda, punto di partenza per le escursioni sul Pollino. Rotonda è aggrappata su uno spuntone roccioso che si staglia solitario nella valle del Mercure, mentre speriamo che spiova camminiamo per le vie e ascoltiamo la storia millenaria di queste terre raccontata da Giuseppe la nostra guida. Riusciamo a salire verso la Coppola di Paola, la faggeta ci accoglie con l'unico rumore dell'acqua che gocciola tra le foglie, camminiamo a lungo

circondati dal colore dell'autunno, in luoghi solitari, con rarissime tracce di attività umana. Merito anche di queste caratteristiche la Faggeta Vetusta è stata riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Oltre la faggeta, il giorno seguente, saliamo a vedere dove vive il pino



loricato specie simbolo del Parco Nazionale del Pollino: pianta millenaria che colonizza terreni aridi e scoscesi sfidando la forza di gravità e venti inclementi. In viaggio verso Matera attraversiamo i Calanchi, territorio eroso e sbriciolato dagli agenti atmosferici, terra di incontri e scambi tra antiche civiltà, Senise nota più per i peperoni cruschi che per il suo patrimonio storico e religioso, Aliano in cui visse parte del suo esilio Carlo Levi, Craco abbandonata e rinata a vita nuova anche come set cinematografico. Molti sono i luoghi della Basilicata "scoperti" dal cinema, grazie al suo paesaggio che poco offeso dal "progresso" sprigiona tensione spirituale e carica emotiva. Dedichiamo gli ultimi due giorni a Matera, percorriamo vicoli e gradinate segnate da una vita millenaria, ascoltiamo la sua storia, visitiamo se possibile ogni suo angolo, bianca e scaldata dal sole che la riscatta dalle uggiose nebbie mattutine, affascinante nella notte, con le sue innumerevoli chiese illuminate.

I Sassi di Matera, la più antica città rupestre al mondo, sono stati riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità e posti sotto la tutela dell'Unesco.



Interessante il modello di vita sociale che si era qui sviluppato, distrutto poi da cambiamenti storici ed economici che hanno ridotto in condizioni di spaventosa miseria la popolazione dei Sassi. Ora la città splende, ricca di iniziative, in cammino verso una nuova dimensione culturale.

Di fronte alla città la Murgia in cui ci si trova sospesi tra la terra e il cielo, luogo dall'orizzonte infinito in cui sono molte le chiese rupestri, bellissime tracce di chi aveva trovato qui rifugio ideale per una vita frugale, alla ricerca del divino.



Per concludere, un pomeriggio dedicato a Polignano a Mare, incantevole centro che si affaccia con una panoramica scogliera sul blu del mare: quel blu dipinto di blu cantato da Domenico Modugno.

Basilicata, una terra da scoprire, regione ancora selvaggia, appena sfiorata dal turismo e in attesa di salire alla ribalta con il 2019, anno durante il quale Matera, uno dei suoi due capoluoghi di provincia, sarà capitale europea della cultura. Ne abbiamo visto solo una piccola parte, ma il patrimonio culturale ed artistico è notevole, insieme al patrimonio naturale tutelato in parche e riserve e per nulla valorizzato, e forse questo è un bene. E abbiamo tacito del patrimonio gastronomico per non farvi venire l'acquolina in bocca...

Francesca con Beatrice, Iole, Ivana, Mariangela, Rita e Luigi
Ottobre 2019

TESSERAMENTO 2019

L'iscrizione alla S.A.T. deve innanzitutto comportare la condivisione dello statuto del nostro sodalizio che, all'articolo 1, cita:

"La SOCIETÀ degli ALPINISTI TRIDENTINI (S.A.T.), associazione munita di personalità giuridica di diritto privato, è stata fondata in Madonna di Campiglio nell'anno 1872 per iniziativa di Nepomuceno Bolognini e Prospero Marchetti. E' una libera associazione di persone, per il tramite delle quali opera nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento; essa, con le modalità e negli ambiti specificati dal regolamento generale, si propone quale strumento di unione fra l'esplorazione sportiva dei monti e l'antica cultura delle valli con la finalità di favorire ed incentivare l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, soprattutto trentine, la tutela del loro ambiente naturale, il sostegno delle popolazioni di montagna e più in generale iniziative di solidarietà sociale."

Le quote associative per il 2019 sono fissate in:

Euro 43,00	socio ordinario
Euro 28,50	socio ordinario diversamente abile
Euro 22,00	socio ordinario "juniores" (18-25 anni)
Euro 22,00	socio familiare
Euro 14,00	socio giovane
Euro 9,00	socio giovane - 2° figlio
Gratuito	socio giovane - dal 3° figlio
Euro 4,00	costo tessera nuovo socio

La quota di associazione comprende:

- copertura per il Soccorso Alpino anche in attività personale;
- assicurazione infortuni nelle attività istituzionali organizzate da CAI/SAT;
- agevolazioni nei rifugio CAI/SAT;
- solo per soci ordinari: spedizione della rivista del CAI "Montagne 360" e del "Bollettino SAT".

**La tessera e la relativa copertura assicurativa scadono il
31 marzo 2020**

Per rinnovi e nuove iscrizioni:

**LIBRERIA CAZZANIGA
Arco – Via Segantini 107
Tel. 0464 531122**



Cassa Rurale

Alto Garda

Banca di Credito Cooperativo



grafica 5
TIPOLITOGRAFIA



IL COLORE, UN'ESIGENZA NATURALE

PRESTAMPÀ
PROGETTAZIONE E IDEAZIONE GRAFICA
INCISIONE LASER CON COMPUTER TO PLATE

STAMPA

ORIGET / DIGITALE
PICCOLO E GRANDE FORMATO

FINITURA

LAMINA A CALDO

RILEVO A SECCO

PLASTIFICAZIONE

FUSTELLATURA

LEGATORIA

CARTOTECNICA

GRAFICA 5 snc Arco, Trento - Via Forato, 48
T. 0464 519037 - F. 0464 519007 - info@grafica5.it - www.grafica5.it

